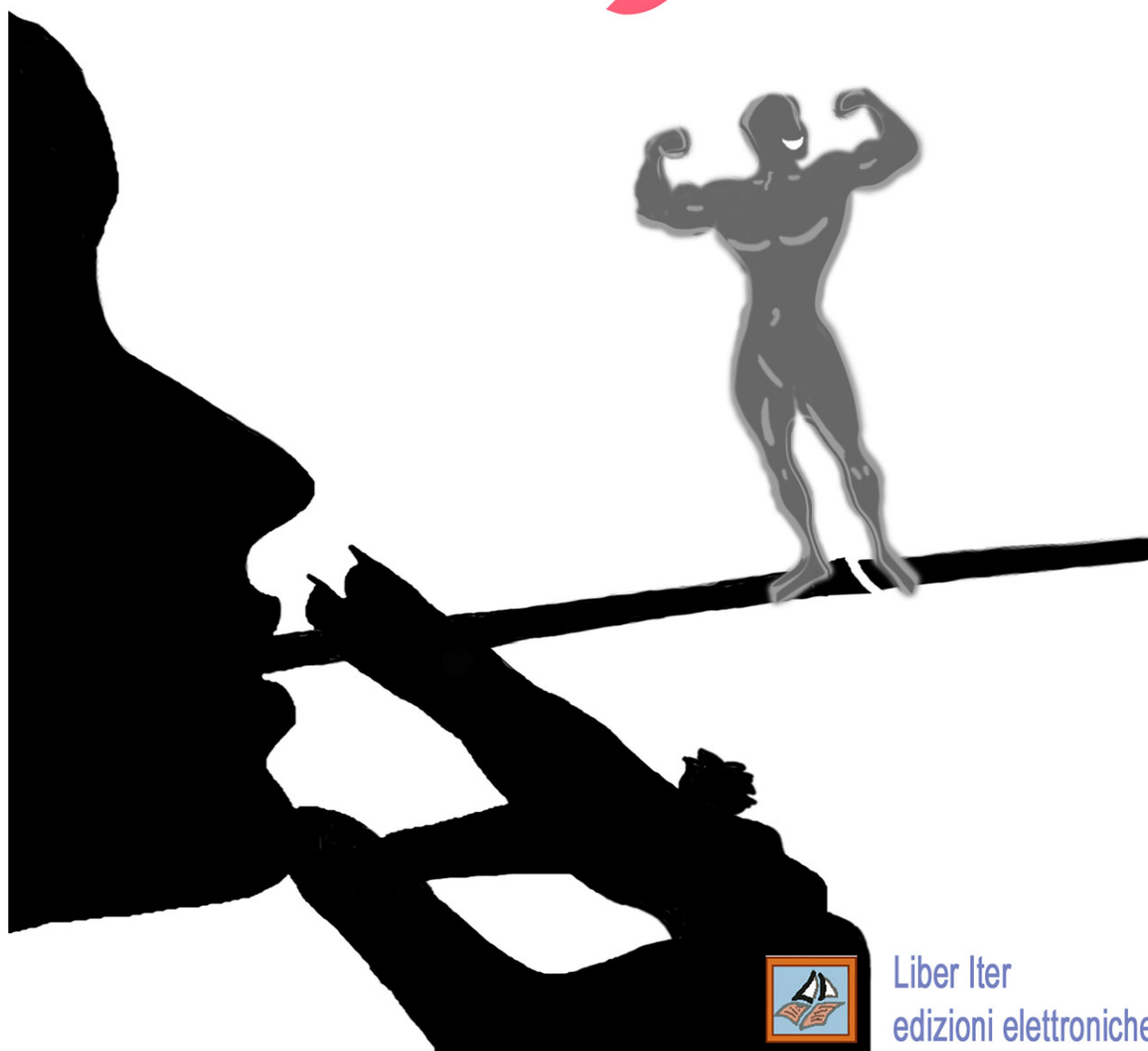


Amanda Du Champ Violetta De Bussy

*Come educare
un maschio e
vivere felici*



Liber Iter
edizioni elettroniche

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Guida di sopravvivenza

A tutte quelle donne che si cercano,
ma non sanno dove cercare



Amanda Du Champ e Violetta De Bussy

illustrazioni di Marco Bellettini



Un libro da leggere almeno 7 volte



Liber Iter
edizioni elettroniche

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

*Bisogna ingannare gli uomini per
asservirli; ma si deve loro almeno la
cortesia della menzogna
(Madame de Staël)*

Indice

Antefatto

Test d'inizio

-per 'libere'

-per 'occupate'

Come 'educare' un maschio e vivere felici

Prefazione delle autrici

Introduzione

- Lettera aperta alle madri dei figli maschi

1. Preparazione

- Cose assolutamente da non fare

- Varie tipologie di donne:

donna manager donna ricami e fornelli donna repressa

donna pratica donna romantica, donna collage

donna masochista donna soprammobile.

2. L'addestramento

3. Obbedienza fondamentale

- Il linguaggio della padrona
- Addestramento di gruppo
- I primi passi

4. Diversi tipi di personalità che l'uomo può avere e come affrontarli

Il mammone,	il coccodrillo	l'arrapato
il non interventista	il rinunciataro	il marpione
l'intellettuale	il cristiano provolone	il coniglio
l'uomo che sa cucinare	l'uomo più vecchio	l'egocentrico
il trucido	il romantico primordiale	
l'indomabile rassegnato	il bello basta che non parli	

5. Tecniche pratiche per la riuscita dell'addestramento

- Gli strumenti

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

6. Situazioni e abitudini. Baci carezze e carinerie per nascondere i comandi principali

- Decisioni importanti
- I lavori domestici
- Fare acquisti
- La conversazione
- Come gestire le serate
- Insegnare le affettuosità

7. Come sfruttare gli istinti del vostro uomo

- Il senso della cavalleria
- Se il tuo maschio ha dei problemi comporta-mentali

Conclusioni

Antefatto

Il convegno era di una noiosità mortale e quando mi annoio combino sempre dei danni. Nella fattispecie mi ero malauguratamente seduta vicino ad un tipo apparentemente innocuo. Goffa presenza, sulla cinquantina, capello brizzolato e occhialino da intellettuale. Insomma mi sembrava uno 'cosciente'.

Come al solito ho troppa fiducia nella categoria 'maschio' e nonostante avessi notato il suo iniziale sguardo rivolto alle mie gambe e alle mie forme, quando incominciò a parlare decisi di rispondere.

Non lo avessi mai fatto!

Era del tipo 'marpione con battuta pronta' e io ci casco sempre, perché mi piace rispondere a tono, se non che mi si è incollato appresso e non riuscivo a togliermelo di torno.

Alla fine delle conferenze mi volle offrire a tutti i costi un aperitivo e così mi propose anche la cena.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Questo era veramente troppo!

Gli dissi che avevo già un appuntamento, che ero molto dispiaciuta e che.... accidenti il convegno durava tre giorni. Come me la sarei cavata la sera seguente?

Ci avrei pensato poi.

Salutato il marpionastro dall'occhio da pesce lesso, mi andai a sistemare in camera. Per fortuna lui stava in un altro albergo e quindi potevo scendere tranquillamente al ristorante convenzionato col mio.

Rimessa in sesto, scesi nella sala, piccola, ma accogliente. C'erano già parecchie persone e mi cercai un tavolino.

No!!!

In quel momento vidi entrare anche il mio 'amico'! Che cosa era venuto a fare? Mi controllava?

Dovevo trovare una soluzione al più presto, mi guardai attorno disperata e proprio nel momento in cui lui mi aveva individuato, vidi a pochi tavoli di distanza una signora molto distinta ed elegante che aspettava la propria cena da sola.

Con una certa sfacciataggine dettata dall'istinto di sopravvivenza, mi recai al suo tavolo come se la conoscessi e con

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

un sorriso un po' disperato le dissi:

- Mi scusi tanto del disturbo, sono in una situazione imbarazzante, potrei sedermi al suo tavolo per un po', il tempo che ci vuole per far capire a quel tizio che ho altro da fare che stare con lui?.-

La signora girò la testa verso il marpionastro, lo guardò e scoppiò in una risata.

- Ma certamente, ceno sempre sola. Sarà piacevole per una volta avere una compagnia.

- La ringrazio moltissimo. Ho fatto l'errore di dargli corda pensando fosse più intelligente...

Mi guardò con uno sguardo scanzonato:

- E' tipico di noi donne sperare che ci sia qualcosa di più negli uomini... mai illudersi! Anche il migliore è comunque il meno peggio!

Iniziò così una piacevolissima conversazione.

La signora si chiamava Violetta ed era una donna di nobile famiglia. Molto colta ed educata, apparentemente un po' con 'la puzza sotto il naso', ma in realtà solo molto consapevole del mondo che la circondava.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Fu incredibile l'intesa che si creò tra di noi nonostante la differenza d'età, sembrava di essere vecchie amiche. Le raccontai chi ero e perché mi trovavo a Juan-Les-Pins, ma la sua attenzione aumentò quando seppe che ero un editore.

Alla fine di quella piacevolissima cena mi propose di accompagnarla a casa e ben presto capii il perché.

Abitava in una villa con giardino che pareva della fine dell'800. Piante secolari nascondevano l'antico edificio. Ormai era notte, ma sembrava veramente di entrare in un altro mondo, in un altro tempo. Eppure Violetta non sembrava avere più di sessant'anni.

La casa internamente era in stile col resto dell'edificio. Il maggiordomo ci venne incontro a prendere i soprabiti.

-Ti posso offrire qualcosa?

Mi chiese

- Niente grazie.

- Allora passiamo al dunque.

Mi fece accomodare in un salotto.

Sedetti mentre lei prendeva da un mobile una bellissima scatola d'avorio intagliata.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Venne accanto a me e incominciò a spiegare.

- Una ventina di anni fa stavo a Parigi in vacanza. Non ti racconto come e perché, che sarebbe lunga e inutile, lì ho conosciuto una signora, una grande donna, Amanda Du Champ. Aveva più di ottanta anni, ma era ancora lucida come una giovane. Diventammo molto amiche confidandoci i nostri piccoli segreti e si parlava logicamente di uomini.

Spero tu non abbia preconcetti, lei era una donna molto esperta, capisci? Era stata amante del re Faruc e del re Idris, per esempio, vissuta nel lusso e nella ricchezza.

La filosofia di Amanda sugli uomini si può riassumere con una frase: *L'uomo è come una scimmia, non lascia mai un ramo se non ne ha preso un altro.*

Conosceva gli uomini come i suoi mille vestiti e un giorno decidemmo per gioco di scrivere questo.-

A quel punto aprì la scatola che un tempo conteneva sicuramente bellissimi gioielli e tirò fuori un fascio di fogli scritti a mano.

- Era un periodo per me duro, mi ero appena separata e avevo parecchi problemi con gli uomini. Scrivere questo mi ha molto

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

aiutato anche perché Amanda mise in queste righe tutta la sua esperienza e così anche io potei imparare. Ora vedo tanta confusione intorno a me, nelle donne. Credo che pubblicare questo scritto farebbe del bene a molte.-

E mi porse i fogli.

Io ero imbarazzata, mi stava dando una cosa per lei preziosa e fondamentale, una svolta nella sua vita. Ero veramente onorata di tanta fiducia, ci conoscevamo da poche ore.

Lei disse:

-So che stai pensando che ci conosciamo da poco e non ti spieghi il perché di tanta fiducia, ma vedi Amanda mi ha insegnato a fidarmi del mio istinto e sento che tu sei la persona giusta e userai queste pagine nel migliore dei modi.-

Continuammo a parlare insieme del manoscritto, mi spiegò le ragioni, qualche retroscena.

Quando ci salutammo mi disse di mandarle una copia. Si raccomandò di non fare il suo nome per nessun motivo (infatti Violetta è uno pseudonimo) ma di destinare tutti i meriti ad Amanda, vera mente dell'opera.

Giunta a casa incominciai la lettura.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Arrivai in fondo tutta di un fiato e mi piacque talmente tanto il lavoro che decisi di farlo anche illustrare per rendere ancora meglio i paradossi del testo.

Alla fine di tutta questa bagarre voglio ringraziare una persona, quel marpione che ho lasciato nel ristorante a mangiare da solo, dimenticandomi completamente di lui.

Come ho fatto ad evitarlo le sere successive?

E' stato molto semplice, dopo aver letto il manoscritto di Amanda e Violetta!

Test d'inizio

Nota dell'editore

I test che seguono sono stati inseriti perché chi vuole usare questo manuale deve innanzi tutto avere consapevolezza del livello in cui si trova, di quanto deve lavorare oltre che sul proprio uomo, sulla propria mentalità per raggiungere un equilibrio.

I due test sono dedicati rispettivamente alle single e alle accompagnate, in quanto la psicologia dei due tipi di donne è diverso.

In ogni caso si consiglia di rispondere con grande sincerità così da inquadrare fin dall'inizio la propria posizione.

Test per 'libere'

- 1) Quanto è importante per te avere un uomo?**
- a) se c'è bene, se non c'è fa lo stesso 3
 - b) è fondamentale 1
 - c) non è indispensabile 2
- 2) Che biancheria intima usi?**
- a) Reggiseno e mutandine bianche 2
 - b) Perizoma e reggiseno leopardato 3
 - c) Non è determinante o al massimo le mutandone alla Bridget Jones 1
- 3) Hai un appuntamento, quando suona cosa fai?**
- a) Corri ad aprire 1
 - b) lo fai aspettare 10 minuti dicendo che non sei pronta 2
 - c) Lo fai aspettare mezz'ora senza dire niente 3

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

4) Un uomo ti invita a cena, non ti interessa, ma è simpatico

- a) Accetti, ogni lasciata è persa 2
- b) Inventi una scusa, non vuoi illudere nessuno 1
- c) Accetti, lo utilizzi per conoscere meglio la 'bestia' uomo e a fine cena arrivederci e grazie! 3

5) Esci con un uomo, ti piace

- a) per paura di rovinare tutto glielo dai tutte vinte 1
- b) passate una piacevole serata e alla fine ti lasci andare e lo inviti a prendere un 'caffè' 2
- c) lo fai sperare tutta la sera, lo analizzi per bene e alla fine inventi un mal di testa e lo lasci a bocca asciutta... se vuoi che duri deve aspettare 3

6) Frequenti un uomo da un po', ma ha degli aspetti che non digerisci troppo

- a) col tempo cambierà 1
- b) lo molli 2
- c) stai lo stretto necessario finché ne hai voglia o non ne trovi un altro 3

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

7)Qual'è il tuo ideale di uomo

- a)il principe azzurro 1
- b)Un compagno con cui stare bene 2
- c)nessun ideale, bisogna cercare il meno peggio e lavorarselo 3

8)Cosa ti aspetti dal rapporto di coppia?

- a)Due cuori e una capanna 1
- b)Un rapporto serio e duraturo 2
- c)Una vita con un simpatico animale da compagnia 3

10)Vedi un abito che accende la tua fantasia ma è inarrivabile per il tuo portafogli

- a)metti da parte i soldi 1
- b)chiami uno che ti fa il filo anche se non ti interessa e te lo fai regalare 3
- c)prendi il capufficio e durante una passeggiata capiti davanti al negozio e con un gridolino dici 'che bello' e aspetti l'aumento 2

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Risultati

dai 9 ai 14 punti: fermati immediatamente e chiuditi in casa! Non avvicinarti ad un uomo prima di aver letto almeno sette volte questo libro!! Hai un'idea dell'uomo completamente sbagliata, rischi di prendere delle fregature colossali. Mettiti subito a leggere!

dai 15 ai 20 punti: è necessario che tu legga almeno cinque volte questo libro. La tua idea di uomo non è proprio realistica e rischi di prendere delle fregature, se non subito sicuramente dopo. Quindi onde evitare di iniziare un rapporto destinato a sviluppi inadatti alla tua persona incomincia subito a leggere.

dai 21 ai 27 punti: sei consapevole del tuo potere di donna, ma non puoi fare a meno di leggere questo libro perché sei comunque a rischio di cadere alla prima occasione, le tradizioni del passato incombono sulle donne e quindi anche le più emancipate possono facilmente ricadere nei vecchi costumi.

Test per '(pre)occupate'

1) Che lavori svolgete in casa?

- a) Lavori da 'donna' 2
- b) Lavori da 'donna' e da 'uomo' 1
- c) Svolgete qualsiasi lavoro necessario spartendovi i compiti col vostro compagno 3

2) Siete a tavola. Lui ha bisogno del sale:

- a) Vi alzate a prenderglielo 1
- b) Si alza e se lo prende 3
- c) Gli indicate dove si trova 2

3) C'è il bucato da stendere:

- a) Lo stendete voi mentre lui legge il giornale 1
- b) Lo stende lui così voi potete fare dell'altro 3
- c) Gli chiedete di aiutarvi e lui vi dice di no 2

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

4)Tornati dal lavoro. La casa è da mettere a posto:

- a)Gli chiedete di aiutarvi e lui vi aiuta 3
- b)Vi mettete al lavoro e lui si butta sul divano 1
- c)Gli chiedete aiuto e lui dice che è stanco. 2

5)A termine pranzo

- a)Vi alzate di corsa e sparecchiate perché sapete che a lui dà noia la tavola apparecchiata finito di mangiare 1
- b)Quando vi sentite sparecchiate 2
- c)Vi prendete una pausa e sparecchia lui 3

6)Non avete fatto in tempo a pulire casa.

- a)Lui dice 'C'è sporco!' e voi, umiliate, provvedete subito 1
- b)Lui dice 'C'è sporco!' e voi gli dite che visto che lo ha notato può fare lui 2
- c)Lui non dice niente e provvede 3

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

**7)C'è da portare i bambini ad un'attività (sport, musica ecc.),
ma voi avete un impegno**

- a)Fate i salti mortali per far andare di pari passo i vostri impegni
con quelli dei figli senza 'disturbare' il compagno 1
- b)Chiedete la collaborazione del compagno e lui, se può, vi
sostituisce 2
- c)Pianificate fin dall'inizio gli orari in modo che entrambi
provvediate ai bambini 3

**8)Siete in casa da soli, ma ci sono varie incombenze
domestiche. Lui ci prova...**

- a)Vi sbrigate insieme a mettere a posto e poi vi divertite (o
viceversa) 3
- b)Gli fate notare il da farsi e lui vi accusa che 'ogni scusa è buona
per dire di no' 2
- c)Vi sbrigate da sole a finire oppure fate dopo pur di
accontentarlo 1

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

9) E' il giorno del vostro compleanno

- a) Andate a festeggiare con vostro marito 1
- b) Uscite con le amiche 2
- c) Andate a ballare con la vostra migliore amica in un locale con strip teuse maschile 3

10) Durante il test quante volte vi è capitato segnando il minor punteggio di dire 'lui è così però...' giustificandovi

- a) dalle 5 alle 9 volte 1
- b) dalle 1 alle 4 volte 2
- c) mai 3

Domanda per le mamme dei maschi. (fuori del conteggio)

Guardate vostro marito e i vostri figli (di qualsiasi età)

- a) pensate che sono tutti dei teneri cuccioloni da accudire 1
- b) pensate che vostro marito è 'la bestia' e i vostri figli i cuccioli da accudire 2
- c) pensate che vostro marito è 'la bestia' e i vostri figli potenziali 'bestie' da educare in modo adeguato 3

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Risultati:

Dai 9 ai 15 punti: Leggete immediatamente e attentamente questo manuale: non solo il vostro compagno è tra i casi più difficili, ma pure voi non siete consapevoli dei vostri diritti.

Dai 16 ai 25 punti: Leggete al più presto e con attenzione questo manuale perché state raggiungendo la consapevolezza dei vostri diritti, ma il vostro compagno no!

Dai 26 ai 30 punti: Leggete con attenzione questo manuale perché avete coscienza dei vostri diritti e il vostro compagno è sulla buona strada, ma dovete raffinare metodi e finalità.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Come 'educare' un maschio e vivere felici

Prefazione delle autrici

Un avvertimento a chi legge questo libro: il cervello dell'uomo è più piccolo di dieci volte quello delle donne, capisce poco, tardi e soprattutto entra in calore alla sola vista di una parte dove non batte il sole.

Qualsiasi ragazza dopo i 14 anni è più matura di un uomo, però è fondamentale che non lasci mai emergere la propria intelligenza. Il vero 'cacciatore' è la donna che ha la saggezza però di far credere di essere la preda e che è l'uomo a prendere l'iniziativa.

Amanda Du Champ

Violetta De Bussy

Introduzione

Quando decidiamo di avere un uomo per casa dobbiamo considerare che ci stiamo prendendo una responsabilità per un periodo molto lungo, il più delle volte per tutta la vita.

Non possiamo abbandonarlo infatti, non potrebbe più sopravvivere da solo. Tanto meno non sarebbe civile lasciarlo sul ciglio di una strada per andare in vacanza.



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Un valido addestramento porta benefici sia al tuo “uomo” che a te! Sicuramente più a lui, però, perché darai modo al tuo compagno di fare ordine nella propria vita.

Lui ti amerà ed adorerà di più, sarà soprattutto più felice quando penserà di essere riuscito a soddisfare le tue richieste, mentre invece non avrà fatto altro che obbedire ai tuoi comandi!

A molte persone probabilmente può risultare un pò esagerato pensare di addestrare il proprio maschio: lo vedono come un abuso. Ma l'addestramento serve soprattutto a creare e consolidare un vero e forte rapporto di fiducia nella coppia.

Del resto lasci forse che i tuoi figli facciano quello che vogliono? Certamente no!

Lo stesso discorso vale per qualsiasi uomo, perché come si ha cura dei figli o di un animale domestico in questo modo ci si **prende cura e si ama** il proprio compagno.

Dal canto suo, lui ti ricompenserà con amore e lealtà assoluta, senza nemmeno un piccolissimo dubbio.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

L'addestramento ha inoltre il preciso compito di salvare il maschio dai pericoli a cui sono soggetti. Vi sono in giro innumerevoli 'sirene' che non sanno fare niente, però ammiccando, rimbambiscono la vittima portandolo al degrado totale. Quindi bisogna lasciarlo solo il meno possibile e comunque in luoghi protetti.

Il più delle volte il maschio non si rende conto delle sue poche e rare qualità e pensa di essere all'altezza in tutte le situazioni.

Parla di tutto pontifica, ma in realtà non sa affrontare nessuna situazione e allora diventa pericoloso perché inadatto alla vita di tutti i giorni.

Facciamo il caso di un single, maschio o femmina. Mentre la donna si organizza e sa vivere, lui è disordinato, incontrollabile e se non viene mamma a pulire, la casa si riempie di polvere e così anche il cesto della biancheria da lavare.

In pratica vive come una scimmia allo zoo.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI



Queste abitudini portano ad una totale regressione dell'animale e ci sono casi in cui è quasi impossibile avere dei successi concreti neppure in molto tempo.

Con un individuo del genere non si può fare tanto, utilizzarlo come giocattolo di piacere se è belloccio e dopo cinque o sei volte lasciarlo andare.

Non potrà mai diventare un buon compagno.

Qualora non fosse neanche belloccio, nel caso di un approccio, chiudere con una carezza e dire:

“Sei una bellissima persona e meriti molto di più. Io ti porterò

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

sempre con me nel mio cuore”

Dopodiché tagliare nettamente i ponti, non rispondere al telefono, non leggere le sue mail e se lo si vede da lontano cambiare strada. Lui avrà sempre un bellissimo ricordo di quella donna che lo aveva veramente capito ed amato, dopo la mamma ovviamente.

Dopo queste premesse, il processo educativo può avere inizio.

Infatti sono veramente pochi i casi in cui quanto qui esposto non ha gli effetti desiderati. Individuato il proprio caso, si proceda secondo le indicazioni senza scoraggiarsi e senza arrendersi.

Non pensate che il vostro caso sia irrecuperabile: lo pensano quasi tutte le donne!

Sicuramente quello a cui andate incontro non è un lavoro da niente, ma ne vale la pena. L'unica cosa importante è non mettere mai in dubbio quello che state facendo.

Il maschio non aspetta altro che cogliervi in fallo (in tutti i sensi) per approfittarsi della situazione e fare quello che vuole.

Le conseguenze saranno nefaste sia per lui che per voi e soprattutto dovrete ricominciare da capo.

Quindi innanzi tutto convinzione e fiducia in quello che imparerete

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

da queste pagine, frutto di anni di esperienze sul campo.

Partendo da questa base possiamo goderci il nostro amico educandolo ed insegnandogli a diventare il compagno ideale. Tutto ciò non è facile e richiede senz'altro molto tempo anche perché il livello di apprendimento è spesso basso e lacunoso. La fatica sarà ricompensata dal raggiungimento di uno stato di felicità.

Lettera aperta alle madri di figli maschi

Carissime signore

a voi più che ad altre interessa questo scritto poiché potete riconoscervi in almeno quattro dei ruoli che vengono citati in questo libro.

Voi siete innanzi tutto **donne** e per tale motivo investite del grave compito di educare il vostro compagno.

Siete **nuore** e quindi con una potenziale relazione conflittuale con altra donna ficca naso.

Siete o sarete però anche **suocere** e quindi col pesante fardello di gestire il figlio in funzione della nuora.

Siete quindi anche **madri** di uno di quegli uomini che qui vengono elencati.

Voi avete in mano il futuro delle donne!

Se educarete i vostri figli maschi così come sono stati educati fin d'ora nulla cambierà nel destino delle donne future e tutte erediteranno uomini quali essi sono fino a questo momento.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Primitivi, rozzi e bruti che non vogliono progredire.

Posto che l'uomo non ha la possibilità di mutare le sue potenzialità, bestia è e tale rimarrà, se incominciate già voi a crescere i vostri figli non come teneri pulcini da accarezzare, ma come muli da bastonare, forse cambierà qualcosa.

Una volta tanto solidarizziamo tra donne!!!

I vostri dolci figlioli saranno tali finché l'ormone non li trasformerà nel 'bestia' che è in loro e incominceranno a pretendere da voi come da ogni altra donna quello che non gli compete.

Se invece riuscirete a domarli e soddisfatte, li vedrete tornare a casa e darvi un bacio sappiate che avete creato dei mostri!! Vi adoreranno e per loro sarete delle dee incontrastate e incontrastabili, ma così facendo avrete pestato i diritti della donna potenziale di vostro figlio che prima o poi si stuferà di lui e lo mollerà... sul ciglio di una strada.

Allora sì, il vostro piccolo sarà un tenero pulcino!

Passerà le giornate a chiedersi come mai la sua donna lo ha mollato, inconsapevole che la ragione principale è quella che pensava di ritrovare 'la mamma' con l'opzione in più del sesso.

Scoprirà improvvisamente quanto gli mancano i figli anche se

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

prima appena poteva li sbolognava alla compagna, e soprattutto si troverà di fronte al grave problema di dove andarsi a prendere una nuova donna per le sue 'esigenze' animalesche.

Ve lo immaginate di fronte allo specchio mentre riprende in considerazione il suo sex a pile...

Prima si guarderà la faccia e, notando il capello bianco dirà tra se che è affascinante. Poi abbasserà lo sguardo e scoprirà con orrore un rigonfiamento addominale sostenuto dalla cintura. Questo non fa sexy di sicuro!

Entrerà quindi in depressione rendendosi conto del lavoro su se stesso che dovrà fare per procurarsi una donna.

Non volete certo questo per il vostro pargolo cresciuto quindi, a meno che non vogliate escludere l'ipotesi di condividere il vostro bambino con altre donne (cosa impossibile, visto che voi potete dargli baci e carezze, ma non 'altro') fatevene una ragione e incominciate a mettere in riga la piccola bestiola giusto da quando gli spunta il primo pelo di barba. Toglietevi dalla testa che se fa i lavori di casa diventerà gay, sono le dicerie di corpo che hanno gli uomini. Incominciate immediatamente a fargli capire che non ci sono lavori con scritto sopra 'maschio' o 'femmina' e quindi che si

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

faccia il letto da solo e via così.

Nello stesso tempo non trascurate la sua mascolinità, insegnategli a rispettare, curare e onorare la donna introducendolo anche alla sempre di moda cavalleria.



In pratica insegnate a vostro figlio a fare tutto quello che avreste voluto che vostro marito facesse a voi e non c'è stato verso.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Il vostro pargolo ve ne sarà grato per tutte le donne che riuscirà ad acchiappare grazie ai suoi modi.

Sappiate che se farete questo cambierete la storia!

La generazione delle donne nate negli anni 60-80 è una generazione di 'sfigate': si è trovata a dover fare quello che facevano le proprie madri nella casa e in più il lavoro che si sono conquistate.

Inoltre si sono prese gli uomini che hanno ereditato il peggio della vecchia generazione senza prendere il positivo.

Sono uomini spaventati di fronte alle nuove donne che non sono come le loro mamme!!!

Così non riescono più a fare, la loro parte da 'forti', in pratica non sanno più cosa fare di fronte all'intraprendenza femminile e così si sono dimenticati qual'è il loro ruolo.

Sta a voi ricordarlo alle nuove generazioni di uomini, perché i loro padri non lo possono fare, non lo sanno nemmeno loro!!!

Quindi coraggio e buon lavoro.

1-Preparazione all'addestramento

La donna prima di educare il 'maschio' deve capire le proprie esigenze e il proprio stile di vita.

Fondamentale è fare il punto su se stessa, perché nei primi giorni non si può per nessun motivo cadere in contraddizione. Per tanto occorre capire cosa si vuole dal proprio uomo, prima di sceglierlo, e di che cosa abbiamo bisogno.

Per aiutarvi a capire quali sono le vostre esigenze illustreremo alcune tipologie di donna, facendo riferimento anche al passato, perché certi modi di pensare rimangono comunque nel dna di entrambi i sessi e vanno considerati e definitivamente rimossi, pena il fallimento dell'addestramento.

Sulla donna pesano secoli di becero maschilismo, durante il quale era tenuta nell'ignoranza, non si poteva accedere all'università, non si poteva votare e la mente era indebolita dalle frequenti maternità. Solo in alcuni casi la donna colta ha potuto esercitare il suo potere

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

lavorando alle spalle dei mariti senza raccogliere personalmente i frutti della propria intelligenza. Da qui il detto che dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna. Notevoli gli esempi.

Prendiamo il caso di Ronald Regan, è diventato grande politico grazie alla moglie Nancy.

Le cose negli anni sono cambiate, ma il peso del dovere domestico rimane addosso alle donne come componente genetica. Di fatto l'unica cosa che compete alla donna in esclusiva è fare figli e crescerli, il resto lo può fare chiunque, uomo o donna che dir si voglia.

Da sempre la bellezza è stato un potere e un dovere per la donna. La donna bella ha sempre ottenuto di più usando l'influenza che ha sugli uomini. Del resto se l'uomo si fa prendere in giro da un ammiccamento, il più delle volte opportunistico, che ci si può fare? Tanto vale approfittarne.

D'altro lato la donna bella è sempre stata considerata sciocca e continua ad esserlo perché chi è bello di natura non ha bisogno di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

accattivarsi il prossimo con la simpatia e l'intelligenza.

Questa affermazione è contestabile di fronte all'innumerevole quantità di donne belle con un cervello che la nostra società ci mostra.

La cosa è facilmente giustificabile.

Una volta la donna era o brutta o bella, se era brutta si vestiva da brutta se era bella si valorizzava. In realtà come per tutto esiste una forcella di azione molto ampia tra i due estremi e ora le donne lo sanno.

Le belle intelligenti della nostra generazione sono quelle donne normali che curate e vestite con gusto diventano belle, ma che magari per un certo periodo non si sono sentite tali e quindi hanno potuto sviluppare il loro lato cerebrale.

Sono donne dalla spiccata femminilità e autoconsapevolezza che sanno trasformare un difetto in nota particolare e che col loro accattivante e rassicurante sorriso mettono il maschio così a proprio agio da farle percepire come delle dee protettrici.

La donna che si crede brutta può solo prendere due strade: la prima è quella che pur di poter dire di avere avuto uno o più uomini, si

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

accontenta del minimo e va con chiunque. La quantità è per lei un modo per dire che in fin dei conti non sono da buttar via quando in realtà fa solo da 'sfogatoio'.

L'altra, ancora più convinta del suo aspetto negativo, quando trova uno straccio di uomo che si 'adatta' a stare con lei, si accontenta e se lo sposa. Ci sono donne intelligenti e capaci, ironiche e solari schiacciate dalla gratitudine per i loro compagni che nella loro grettezza le hanno plasmate in tutti i loro desideri e caratteristiche.

La donna se si crede brutta è brutta e tende ad abbruttirsi. Si vergogna di ogni sua più piccola parte del corpo, niente è all'altezza della situazione e quindi nasconde, non valorizza.

Le sue insicurezze si vedono dalla postura: spalle incurvate e schiena ingobbata se hanno poco seno, mentre se ne hanno tanto si vergognano.

In entrambi i casi è d'uso una o due taglie di abito in più. Per il poco seno si copre l'assenza con l'ampiezza (così anche quel poco che c'è non si vede) se è tanto si crea la capannina sotto i due abbondanti promontori col risultato di apparire grasse anche se non lo si è.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Se poi i fianchi sono sporgenti gonna larga e mai aderente, la stessa che si mette la magra per creare volume... già qui viene da pensare: due problemi opposti non si possono risolvere con lo stesso rimedio!!!

Questi sono esempi, naso lungo?

Si mettono gli occhiali anche se non servono.

Occorrono gli occhiali?

Non si mettono nemmeno se non ci si vede da qui a lì (le lenti a contatto fanno agitare).

Troppo bassa?

Magari se si trovasse un uomo non alto due metri forse il problema si sentirebbe di meno.

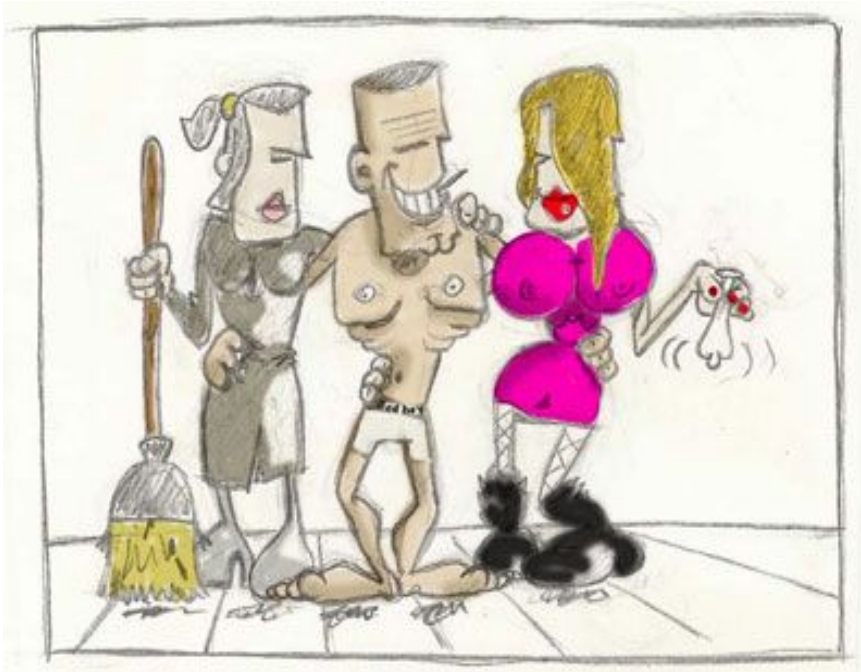
E via così...

La donna dei nostri tempi, dopo gli anni '70, è alla ricerca di una propria identità e forse non l'ha ancora realmente trovata. Inizialmente ha cercato di fare l'uomo, ma col passare degli anni sta recuperando la sua femminilità.

Il maschio ora è sicuramente disorientato.

Prima le donne erano di due tipi: quelle da sposare e quelle con cui tradire.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI



Le prime erano quelle che stavano a casa, che curavano i figli e che facevano il loro dovere coniugale. Queste donne anonime però per la loro natura, cresciute ed educate a reprimere, non potevano dare grosse soddisfazioni al maschio. Erano quelle con la 'camicia col buco' davanti, la cui nudità anche di fronte al marito era una vergogna.

Queste però avevano un loro potere, sui figli sulla famiglia di cui rappresentavano l'onore e nella quale portavano la 'purezza'.

Le altre invece erano quelle che facevano divertire, che

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

appagavano le fantasie dell'uomo: le peccatrici. Erano quelle più spregiudicate e facili, non chiedevano niente, in sostanza erano comode.

Con l'andare del tempo la distanza tra i due tipi si è assottigliata. Oggi giustamente una donna pretende di essere felice a 360°. Non esiste solo il bianco e il nero, ma le tante sfumature tra loro.

La presa di coscienza che le donne dei nostri tempi hanno avuto porta ancora con sé le tare del passato che pesano molto. Il ruolo che la donna ha rivestito negli anni è ancora presente nelle menti femminili spesso in modo subdolo.

Le nuove generazioni sembrano più sveglie e preparate, ma poi, quando si è al dunque ricadono nello stesso errore. Belle, brutte, intelligenti o sciocche quando si innamorano veramente cadono preda dell'uomo che potrebbe far fare loro qualsiasi cosa.

Ora, pretendere che l'uomo capisca è stato il vero errore di queste generazioni.

L'uomo non può capire.

Non ci arriva.

La quantità di cervello contenuto nella sua scatola cranica non gli

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

permette una tale complicata elaborazione del pensiero.

Mettetevelo ben in testa, può solo obbedire.

Sarà vostra intelligenza far sì che lui non si renda conto che quando agisce risponde ad un comando, ma si deve sentire libero, libero di fare quello che dite voi.

Sperare che comprenda il mondo femminile sarebbe una pretesa assurda.

L'ormone gli offusca le idee e l'unica strada per farlo snebbiare sarebbe farlo scaricare spesso, ma ha una controindicazione: se non c'è una mente sviluppata dietro, una volta scaricato rimane un sacco... vuoto e vale ancora di meno. Quindi meglio dosare anche quell'aspetto della faccenda, soprattutto all'inizio, quando per l'appunto lo sviluppo cerebrale è ancora limitato.

Un'altra tara della donna è quella di sentire la propria dipendenza economica anche se lavora regolarmente. L'uomo porta il pane a casa, la donna aiuta.

Non è vero! e mi rivolgo soprattutto a quelle donne che in questo momento stanno dicendo 'non è vero, io no', anche voi proprio voi, sotto sotto pensate che il vostro lavoro serva a far quadrare il

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

bilancio.

Esempio tipico, lui ha il proprio conto, lei anche, entrambi lavorano. Più indipendenti di così!

Lei va a fare la spesa, lui non ci va.

Lei paga da mangiare, si occupa del mangiare. In altra forma fa quello che da generazioni le donne fanno: occuparsi della cucina.

Altro esempio, lei non lavora, non ha la possibilità di accedere al conto.

Per carità lui le ha dato il bancomat, con il tetto di spesa però! Del resto lei mica porta i soldi a casa. Ovviamente il lavoro domestico è dato per scontato e lei pur di non litigare tace senza soppesare questo fondamentale problema indice di un atteggiamento gravissimo di fondo.

Ora se lei è furba si rifà in altro modo, tipo comandare a bacchetta l'uomo appena entra in casa, educandolo con mano ferma e intransigente, ma c'è il forte rischio che uscito di casa il maschio si senta 'libero' e ecceda nella manifestazione di libertà.

Meglio regolarizzare gli equilibri: il maschio non può nemmeno per un attimo sospettare di avere il coltello dalla parte del manico, i provvedimenti di compensazione dovrebbero essere troppo pesanti

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

e potrebbero creare una escalation di eccessi non produttivo.

Per tanto è fortemente consigliabile eliminare il più presto possibile ogni cosa che stride.

- Cose assolutamente da non fare

Prima di iniziare l'addestramento di un maschio occorre sapere quali sono le cose che assolutamente non vanno fatte dalla donna.

Innanzitutto bisogna imparare ad essere più riservate, parlare poco, sorridere maliziosamente e lasciare le frasi a metà, tanto, più di quello non capiscono e quindi è fiato sprecato.

Soprattutto non comunicare mai quando avete le vostre Cose.

Lui non capirebbe.

Nascondere è questione complicata, soprattutto durante una convivenza, ma bisogna farlo. Un tempo le donne ci riuscivano benissimo ed erano più furbe di noi.

Quante volte abbiamo dovuto subire per un nostro normale nervosismo l'assurda e ridicola frase di lui:

'...ma hai per caso il marchese?'

Figuratevi se apertamente manifestate il vostro stato! Tutto quello

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

che direte per una settimana buona non sarà ascoltato per niente!
Quindi silenzio.

Camuffate il vostro problema con malesseri, influenze, mal di testa, ma mai dire 'non posso, ho le mie cose'....

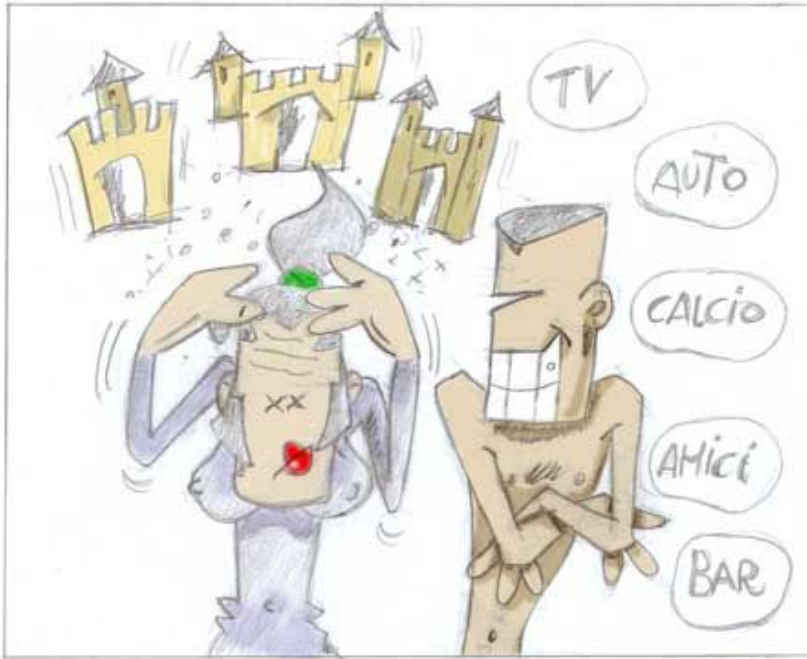
Tanto più toglietevi dalla testa di essere veramente più nervose: non è vero! Siete solo meno disposte ai compromessi e a subire quanto in realtà sopportate tutti i giorni. Considerate anzi quei momenti come uno sprazzo di lucidità nel costante stato di 'sopravvivenza'.

Per quanto riguarda i momenti di malinconia, tamponateli con un bell'aperitivo tra donne oppure se vi sentite un po' alla Hemingway, un dolce cuba libre, vi comprenderanno e sarà un bel modo per tirarvi su.

Altra cosa da evitare è quella di fare troppi castelli in aria su quello che il compagno può aver pensato o aver detto. Toglietevi dalla testa che possa capirvi. Il maschio può capire solo poche cose: mangiare, dormire, godere.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Doppi sensi? E' già tanto se ne pensa uno.



Vi ha mandato un messaggio dicendovi che vuole un appuntamento in una sala massaggi cinese quando sapete che non ci andrebbe mai? Non fate l'errore di pensare che ha voluto alludere a qualcosa, magari stava per strada e passava davanti a quel negozio.

Non sapendo né pensare né parlare apre la bocca e ci dà fiato.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

L'uomo fondamentalmente non sa cosa dire. Quindi, quando è messo alle strette ed è costretto a esprimersi, molto spesso spara a raffica cose senza senso. Dare un significato a questo suo farfugliare è pericolosissimo: la donna costruisce meravigliosi sogni e castelli di sabbia su questi insulsi discorsi creando una persona che non esiste. Quando poi se ne accorge è troppo tardi.

Lei, immaginandosi un uomo che non c'è e che ha creato solo nei suoi sogni, spende molto del suo tempo aspettandosi che faccia cose che non è in grado di fare, o meglio, non è in grado di fare di sua iniziativa.

Da non dimenticare, pena momenti di tristezza e innumerevoli lacrime, che occorre insegnare al maschio a dire e realizzare quelle cose che vi fanno piacere.

Per aiutarvi, qualche suggerimento: la donna ha bisogno di sentirsi amata, ammirata, rispettata, compresa e protetta. Insegnate al vostro uomo a dirvi 'quanto sei bella!' il più spesso possibile.

Fate in modo che il vostro compagno apprezzi ogni cosa che fate, dalle pulizie al vostro ruolo nel lavoro, se lo avete. All'inizio siate voi a segnalargli le vostre capacità. Per esempio avete pulito uno

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

specchio o un mobile antico? A lui sottolineate che lo avete fatto a lavorare per lui perdendoci un pomeriggio intero. Dovete farglielo notare a tutti i costi e non con velate allusioni, ma facendogli sbattere il muso contro il mobile come si fa con i cani quando gli si vuol fare capire che non devono fare i bisogni dentro casa.

Non sperate che capisca da solo: se non gli fate notare quello che siete in grado di fare lo darà per scontato e si accorgerà solo di quello che non farete criticandovi.

Per questo bisogna agire d'astuzia.

La casa come ben sapete è un pozzo senza fondo e il tempo per metterla a posto completamente non basta mai.

Attenzione!

Non occorre portare a lucido anche il fondo dei cassetti! Non serve!

La casa è pulita una volta che c'è un minimo di igiene. Dovete fare solo una tantum le grandi pulizie, sventrare casa non serve, che si sa che molte per paura di non essere efficienti si spezzano la schiena per inutili lavori domestici. Questo è segno di insicurezza.

Scantatevi donne!

All'uomo va bene tutto! Non credete! E comunque fategli capire

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

che se non gli va bene siete dispostissime a fare le cose con lui.

Al massimo sarà difficile all'inizio per chi ha un compagno la cui mamma aveva la fissa della casa-specchio.

Mettete subito in chiaro che l'andazzo è diverso e che le cose vanno bene come le fate voi, la 'mammina' è solo un po' esagerata.

L'importante è essere rassicuranti e fargli capire che non prenderà malattie incurabili se un po' di polvere si poserà sui mobili. Anzi sarà un modo comodo per prendere appunti.

Tranquille si abituerà.

Quanto alle allergie potete sempre dire che se le ha è perché la mamma era troppo pulita e non gli ha fatto sviluppare gli anticorpi e che ora, sotto il vostro attento sguardo, passeranno anche quelle.

E' utile ripetere queste cose più volte al giorno.

Il maschio deve pensare che ha accanto una dea e che quindi vi deve trattare come tale: quello che dite è indiscutibile.

Dovete sembrargli una cosa 'irraggiungibile'.

Deve nascere in lui il desiderio di compensare in ogni modo possibile quello che fate perché siete 'unica'.

Non c'è niente di più appagante che sentirsi dire per esempio

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

'prenditi qualcosa di bello, con tutto quello che fai te lo meriti'.

Se c'è qualcosa che vi fa piacere che il vostro compagno faccia non sperate che gli venga naturale: non gli viene e se gli viene è perché o ha degli scopi precisi o vuole nascondervi qualcosa. Quindi insegnateglielo voi e abituatelo, così si dovrà inventare qualcosa d'altro per camuffare eventuali malefatte, voi capirete lo stesso, ma per lo meno fino a quel momento vi siete goduta un uomo come lo volevate voi.

-Varie tipologie di donne

Donna manager: elemento con esigenze superiori alla media. Si è creata un suo spazio e per tanto sa di avere certe qualità.

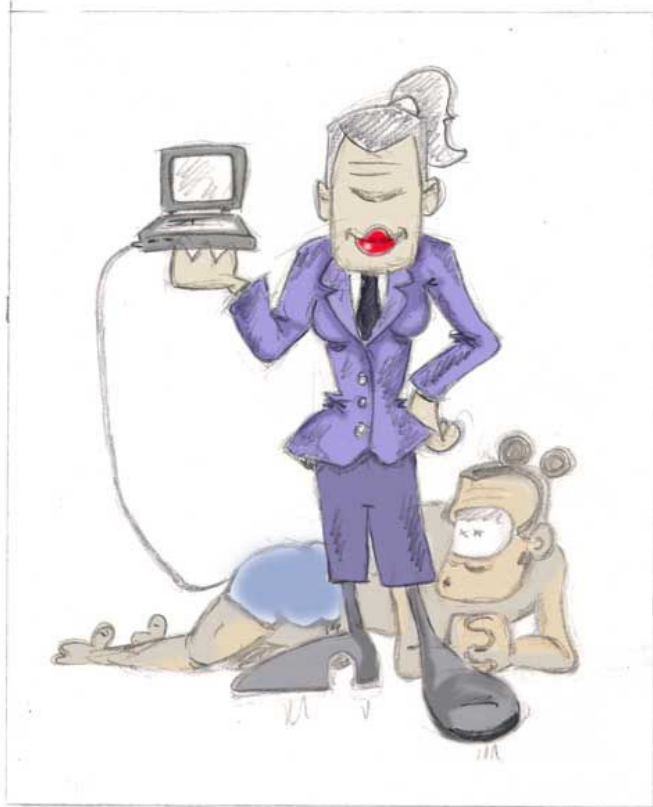
Non ha molto tempo per le faccende anche se una volta arrivata a casa non si tira indietro e completa il lavoro della domestica. In ogni caso pulisce la casa solo se la assale.

La consapevolezza di valere (lo vede anche dal suo stipendio) le permette di pretendere il massimo dal suo compagno nel modo che preferisce, ognuna secondo il suo gusto.

Gli uomini più adatti a lei sono quelli dalle tinte forti, sia che si tratti di uomo 'intellettuale' sia che sia un tipo più passionale a

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

livello di coinvolgimento psicologico o fisico.



Ci vuole un uomo che sia disposto per lei a fare pazzie, un uomo conquistatore, un tipo alla Cid Campeador, l'uomo che fermò gli arabi in Spagna.

Certo questa tipologia di uomo nella vita di tutti i giorni è difficile da

educare, ma la donna manager ha a che fare con uomini dal mattino alla sera e le basterà costruire un sottile ricamo di gelosia mescolata con l'indubbio fascino personale e la passionalità e il compagno le cadrà ai piedi.

Lei non ha mai troppo tempo, divisa tra consigli di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

amministrazione e viaggi di lavoro e presentazioni in confindustria. Per rigenerarsi, almeno una volta a settimana dovrebbe recarsi in un centro hammam dove ritrovare il suo io più segreto. E' indispensabile frequentare solo giovinetti al massimo di vent'anni, che sappiano far riscoprire i piaceri della gioventù.

Donna ricami e fornelli: amante della casa e dell'organizzazione familiare. Il suo regno è lo spazio domestico.

E' una tipologia a rischio.

Mettendosi a completa disposizione della famiglia si ritrova apparentemente in una posizione svantaggiata. In realtà se sa ben gestire il suo spazio è quella che con più facilità è in grado di gestire il maschio. Ha varie armi a sua disposizione tra cui la cucina, la cura di sé e del loro nido.

L'importante che mantenga sempre presente lo spazio dei suoi diritti e non si senta mai in dovere, ma sempre in potere.

Questa tipologia di donna proprio perché si dedica in toto alla famiglia può gestire qualsiasi tipo di uomo.

Donna realizzata: tipologia molto difficile da accontentare. E' una

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

donna che ha raggiunto i suoi scopi e difficilmente accetta di educare un uomo dal quale si aspetta il suo stesso livello di crescita.

Pura illusione.

In questo modo è destinata a stare da sola. Si deve rassegnare, se vuole un compagno deve rimboccarsi le maniche, prima nella scelta e poi nell'addestramento. L'uomo è totalmente incapace di essere maturo, di voler crescere, di essere responsabile, di partecipare alla coppia.

Quindi la donna dovrà all'inizio accettare la propria posizione 'materna' di educatrice anche se le risuonerà in testa la domanda "perché devo fare questo sforzo? Io ho fatto da sola". Questa riflessione è frutto della totale inconsapevolezza in cui vivono le donne, cresciute con l'idea della parità tra uomo e donna.

Assurda bufala!

Non c'è uomo che potrà mai raggiungere i livelli di maturazione di una donna coetanea.

Decisamente consigliabile in questo caso è l'uomo più vecchio che già è stato educato da altre donne e che bene o male presenta una maturazione superiore. Anche in questa situazione non ci si può

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

adagiare nell'idea che il maschio 'l'ominide' abbia raggiunto un livello adeguato alla sua compagna. Ovviamente questo non vale per tutti gli uomini, i più sono fermi all'età della pietra.

Donna repressa: tipologia non in condizioni di affrontare il lavoro estenuante dell'addestramento di un uomo. Novantanove volte su cento finirà con educare l'uomo nel modo a lei non consono.

Si consiglia prima un processo di liberazione personale. Durante questa ricerca potrà accoppiarsi con quei maschi che per lei risultino più stimolanti.

Se è repressa sessualmente, l'arrapato, se ha bisogno di vedersi dentro, l'intellettuale, se ha bisogno di attenzioni il marpione.

Da evitare il cocodrillo e l'inconsapevole se giovane, minerebbero le sue sicurezze appena formate. Di grande aiuto invece sarà il 'bello basta che non parli' ovviamente basta che non parli.

Le avventure sono indispensabili benché non superino i pochi giorni: la bestia dopo tre giorni come il pesce puzza.

Donna passionale: molto ricercata dagli uomini perché questa sua caratteristica si manifesta esternamente in gesti e modi di fare.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Corre il terribile rischio che nel codazzo di uomini che la cercano non ci capisca più niente, nella totale inconsapevolezza che i più non la vogliono per com'è di carattere, ma perché attira come la carta moschicida.

Quindi sterminati un po' di 'mosconi' con un buon insetticida, vedere tra i rimanenti se c'è un elemento utilizzabile.

Esiste però anche un gruppo di passionali represses dall'educazione che per il loro bene è meglio se ne rendano conto il più presto possibile pena una fatica inutile per addestrare il compagno nel modo sbagliato.

Alle donne passionali vanno molto bene gli arrapati, anche se il ramo più colto di questo gruppo di signore deve stare attento che oltre al 'calore' ci sia anche il cervello altrimenti ogni sforzo è vano: l'infelicità è dietro l'angolo.

Se il livello intellettuale di chi vi circonda è alquanto basso, nell'attesa è meglio dedicarsi all'autoerotismo.

Donna pratica: sono donne poco appariscenti ma con grande energia. Vestono in modo casual con jeans e maglione 'copritutto' di due taglie più larghi. Capelli ribelli, non vanno mai dal

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

parrucchiere e portano di rado la gonna.

Non usano un intimo accattivante. A casa solo tutoni felpati 'antisesso' e ciabatte comprate a Disneyland. Il loro idolo è Barbra Streisan e fumano nervosamente sigarette molto forti.

Sono in realtà donne esplosive se trovano il tipo giusto, ma fiori e dolcetti con loro non vanno bene, nemmeno serate al lume di candela. Per loro ci vuole un bell'incontro sul cocuzzolo di un monte, con tetto il cielo in compagnia delle aquile.

Da evitare per loro uomini troppo pacati, pena la noia mortale. A questo tipo di donna piace costruire, realizzare, progettare col compagno e quindi meglio evitare le tipologie d'uomo troppo 'tonto'.

Donna romantica: genere di donna che ha bisogno di molte attenzioni. Cene al lume di candela, fiori e regali, il suo film preferito è Via col Vento.

E' per lo più una donna molto femminile, determinata, la gentilezza è la sua arma vincente, purché non ne abusi.

Il rischio è che soccomba di fronte ad un uomo prepotente. Per cui mai perdere di vista i propri diritti e poteri e non disdegnare atti di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

forza.

Per loro sarà più facile educare il maschio con la dolcezza e se sono brave a scegliere l'animale giusto otterranno ancora di più perché il compagno agirà, senza rendersi conto di essere comandato a bacchetta.

Un 'dolce comando' insomma.

Ottimi per lei quegli uomini che hanno delle strategie di approccio e i romantici come loro.

Donna collage

E' la più preziosa e raffinata.

E' un collage tra le varie personalità fin'ora elencate.

Ne vengono fuori una ogni centomila. Può nascere in una casa ricca, borghese o operaia: la loro ricchezza è nell'animo.

Hanno classe quando camminano, quando parlano, quando prendono un caffè o un aperitivo, spesso un cuba libre. Sanno carpire l'attenzione di tutti e le loro battute sono originali e simpatiche.

Il più delle volte non si sposa, ma si può trovare anche coniugata con un figlio, ma non di più. Dedicata tutto alla famiglia ma poi ha

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

tremila interessi che spaziano in vari campi.

Si appassiona a tutto perché adora tutto ciò che mette in moto il cervello.

E' una vera e propria ape regina. Insomma un a macchina da guerra perfetta.

Sa essere romantica e anche passionale, ma per lei trovare un uomo è difficilissimo.

Entra in sintonia solo cerebralmente, l'aspetto fisico non le interessa pur piacendole l'uomo in quanto tale, ma è un conto guardare un conto starci insieme.

Il problema più grosso è che oltre la sintonia pretende anche l'empatia e questa le può capitare con un uomo su mille.

Una fortuna per lei, in quanto trovata la sintonia e l'empatia la donna collage si butta senza risparmiarsi.

Per questo a questa donna consigliamo di trovare il maschio il più presto possibile, quando anche lei non è troppo avanti con la propria evoluzione, altrimenti ai coetanei diventerà impossibile raggiungerla.

L'alternativa, come in altri casi di donne ben definite, è l'uomo maturo, già educato da altre donne, in modo che si trovi a metà

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

dell'opera.

Spesso però non sceglie lei, ma semplicemente aspetta che capiti.

Altro non può né deve fare, pena forzature irreparabili.

Deve saper aspettare e se sbaglia mollare l'osso il più presto possibile.

Troppe volte le donne pensano che l'osso che hanno sia l'unico da rosicchiare. Sbagliato!

Un uomo si trova sempre, l'importante trovare quello più consono alle proprie esigenze.

Questa donna, essendo anche un po' 'maschio' per la forza del carattere, non dovrà dimenticare di educare il proprio uomo a farla sentire amata e protetta. La donna collage pensa di poterne fare a meno, ma non è così.

Donna masochista: tipologia di donna che non riesce a vivere senza un compagno. E' convinta di non farcela da sola e se rimane singol si commiserà e le viene il nodo alla gola quando vede per strada due fidanzati.

La solitudine la fa sentire inadeguata a qualsiasi relazione e pensa che nessuno la voglia più.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Questo atteggiamento non è necessariamente di una donna di aspetto non appariscente, ma lo troviamo soprattutto nelle donne belle, perché troppo sicure di se in passato, hanno subito pesanti delusioni e abbandoni, proprio quando erano tranquille di aver raggiunto un obiettivo.

Quando trova un compagno (e va bene tutto) pur di tenerlo è disposta a sopportare qualsiasi sgradevole se non grave gesto da parte sua.

Può arrivare al punto di essere lasciata sull'altare e perdonare continuando comunque la relazione.

Come la repressa, questa tipologia di donna non ha un uomo adatto finché non sistema il suo modo di vedere se stessa. Quando avrà recuperato l'autostima, allora potrà cercare una relazione stabile, fino ad allora può solo avere rapporti occasionali.

Esiste anche una categoria di *donne* dette *soprammobile* che sono di rappresentanza, ossessionate dai mariti per la linea, l'abbigliamento, i modi di fare.

Leggono solo riviste di moda, seguono tutti i dettami dei grandi stilisti, passano molte ore in palestra e bevono molta acqua

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

possibilmente povera di sodio.

Non disdegnano di fare un salto dal chirurgo plastico ogni sette e otto mesi. Amano vestirsi Armani o Moschino e impazziscono per i maglioni Cucinelli.

Ovviamente sono le donne che accettano questo stato, il più delle volte perché non si sentono all'altezza di fare da sole.



Se vi trovate in questa situazione non disperate, nulla è perduto. Prendete coscienza del positivo della situazione. Sicuramente il vostro compagno per permettervi la vita che fate è ricco, quindi vi

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

potete concedere cose che altre non possono.

Spendete, spendete, spendete.

Certo, il vostro maschio vi tratta come un oggetto e l'addestramento ritardato è sicuramente più difficile, ma lavorando con pazienza e senza pensare di avere risultati subito, raggiungerete sicuramente il vostro scopo.

Non fatevi confondere però nemmeno per un momento. Tenete presente lo sguardo velato del vostro compagno che vi guarda apparentemente senza darvi possibilità di ribattere.

Dietro quegli occhi c'è il nulla.

Voi sicuramente sapete qual'è il suo punto debole e utilizzatelo senza pietà.

Non mettete mai in dubbio la pochezza mentale del maschio, ne va del buon risultato dell'operazione.

2 - L'addestramento

Punto fondamentale e indispensabile per iniziare l'addestramento è conoscere in modo consapevole e realistico i limiti stratosferici della razza quasi umana detta 'uomo', senza farsi prendere da inutili e deleteri sentimentalismi: se l'animale è limitato che colpa ne hanno le donne?

L'importante è esserne convinte e arrivare allo scopo senza mai dubitare di questa triste realtà nascosta alle donne dalle mamme dei maschi che non hanno mai sopportato l'idea di mettere sullo stesso piano i propri mariti coi propri figli. Orgoglio femminile delle donne che per generazioni si sono illuse che i propri figli non fossero o diventassero come i propri mariti.

Non si parli poi delle mamme delle ragazze!

Chissà quale strano virus le ha colpite nel cervello per farle continuare a raccontare storie col principe azzurro.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Probabilmente è stato una sorta di istinto di autocommiserazione che ha spinto le donne a pensare che da qualche parte ci fosse una Cenerentola che trovava un principe azzurro bello pronto da utilizzare.

Pericolosa illusione!!

Molto probabilmente dopo sposata, il bel principe azzurro avrà licenziata tutta la servitù del castello e la povera sposa invece di pulire la casa delle brutte sorelle è stata costretta a pulire le 287 stanze del maniero, del resto se si è sposata un principe quella è la sua casa.

Rimboccatevi le maniche e iniziamo l'addestramento.

La scelta

Come abbiamo già sottolineato il modo di addestrare un uomo può variare a seconda delle abitudini della padrona, dell'ambiente in cui essa vive e dove quindi il compagno verrà tenuto e, soprattutto dell'indole della 'razza' che si è scelta.

Quando parliamo di razza non si intende solo la città dove uno

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

nasce, ma le vere e proprie origini della famiglia dalla quale ha ereditato le caratteristiche del luogo in cui hanno vissuto i parenti.

Inoltre, note le caratteristiche relative alle origini, la razza è determinata anche dalle tipologie del carattere che si è formato a seconda delle esperienze proprie di ogni uomo.

Le varietà sono parecchie.

Per questo motivo è consigliabile informarsi su quale sia la tipologia di animale più adatto al proprio stile di vita prima di prendere in casa qualcuno.

In generale si consiglia di prenderlo superiore ai 18 anni, autosufficiente con una minima base culturale in modo tale che sia almeno in grado di comprendere gli ordini impartiti. E' preferibile se orfano o che abbia la madre a qualche centinaia di chilometri lontano, così da ridurre la sua influenza nefasta.

'Le bestie' superiori ai 35-40 anni presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento proprio perché la prolungata presenza materna ha influito negativamente sulla loro crescita e su un probabile miglioramento dei vizi.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

In parole povere il proverbio 'buoi e uomini dei paesi tuoi' è perfetto.

Il metodo

Individuato il tipo che fa al caso vostro occorre fare un piano d'azione studiando le abitudini, i modi di fare e la tipologia del soggetto.

Ridere, giocare, passeggiare, vedere dei film ecc. sono attività tipiche del nostro compagno: l'importante è far sì che queste attività gli riempiano la giornata per evitare che l'incapacità di pensare gli crei dei vuoti.

Però è fondamentale che queste occupazioni debbano essere coordinate da una certa disciplina. Non si può assolutamente lasciarlo libero di prendere decisioni autonome: non sarebbe capace di gestirsi le situazioni. E in più compierebbe innumerevoli gaff che ci farebbero arrossire per il resto dell'anno.

Per raggiungere tali traguardi ci sono vari metodi.

Onde ottenere ottimi risultati e far sì che lui obbedisca ciecamente,

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

non si deve assolutamente ricorrere a sistemi costrittivi e sbrigativi, ma bisogna accompagnarlo senza che lui si renda conto di essere guidato e creda di aver scelto personalmente.

L'educazione per rendere meno goffo il maschio, si svolge in cinque momenti principali:

1-partire da zero:

Non dare mai per scontato niente. Il livello di un uomo quando arriva in mano alla compagna è sempre lo stesso. E' molto difficile che le donne che vi hanno preceduto siano riuscite a modificarlo del tutto o in parte.

Altrimenti se fossero riuscite, lui non sarebbe lì con voi!

Non fatevi confondere dal livello culturale o dal modo di porsi del soggetto. Il rapporto con la donna è un'altra cosa: in questo settore l'uomo è sempre e solo una 'bestia'. Cinquemila anni di storia non hanno cambiato niente, solo l'abbigliamento, per il resto è rimasto come l'uomo delle caverne.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI



2-attenzione ai dettagli:

Durante l'addestramento non bisogna trascurare nessun dettaglio, soprattutto all'inizio. L'uomo ha una concentrazione limitata nei rapporti e perde spesso il filo. Quindi non consentitegli di avere nessun pretesto che lo possa distogliere. E' un lavoro duro, ma sarete ricompensate dal risultato.

Frase concise, poche parole e soprattutto in sessanta secondi al

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

massimo, che è la soglia limite della sua attenzione.

3-fare un progetto di lavoro:

E' importantissimo avere un progetto di lavoro. La prima cosa da fare come è stato già evidenziato, è esaminare le proprie esigenze di donna. Ognuna aggiungerà ai propri obiettivi personali il desiderio comune a tutte le donne di essere amate, protette e rispettate. Quindi occorrerà realizzare una strategia che volga ad educare il compagno secondo le proprie aspirazioni.

4-valutazione dei risultati:

nel procedere del lavoro non perdere mai di vista i risultati. Se non si raggiungessero gli obiettivi prefissati in breve tempo, occorrerà cambiare totalmente strategia adattandola alle proprie esigenze.

Qualora l'elemento fosse particolarmente coriaceo l'unica strada percorribile è quella della punizione. Cucinare senza sale, se ama la pasta fargli il riso, se ama i dolci con la scusa della dieta non farglieli mangiare. Tutto questo ovviamente senza ricorrere a mezzi violenti, dimostrate al vostro uomo che potete tranquillamente arrivare alla meta senza utilizzare la bieca forza fisica. Anche

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

perché è possibile che il vostro compagno sia molto più corpulento e armadio di voi e quindi è consigliabile non rischiare di utilizzare un mezzo in cui lui è avvantaggiato.

5-verifica del livello raggiunto:

A fine trattamento si verifichi il livello conseguito. Se non corrispondesse alle proprie aspettative ed esigenze si può valutare se insistere o cambiare l'animale.

Si tenga presente che sostituendo il soggetto poi occorrerà ricominciare tutto daccapo, perdendo tempo ed energie. Per questo è importante la fase iniziale della scelta.

Mai accontentarsi del primo venuto!

Cercare con pazienza e oculatezza la tipologia di maschio che più si avvicina al vostro carattere e alle vostre abitudini.

Per esempio, se non amate i complimenti non scegliete un 'marpione', se non amate gli sproloqui evitate l'intellettuale e via dicendo, fargli cambiare atteggiamento nei vostri confronti sarebbe lungo e difficile.

Tanto vale cercarne un altro.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Alla base di queste indicazioni c'è il concetto che la donna deve creare un collare virtuale con il quale possa indirizzare l'animale per consentirgli un certo movimento, potendo però intervenire quando sbaglia.

3 - Obbedienza fondamentale

Per capire ed educare un "maschio", non è sufficiente applicare i metodi educativi appresi da varie fonti, questa compresa.

Si deve tentare di interpretare i suoi pensieri, individuare le ragioni dei suoi comportamenti per lo più istintivi e quindi non controllabili, non è cosa facile né semplice.

Si deve imparare il suo linguaggio nel totale rispetto della sua natura elementare.

Se vogliamo quindi ottenere dei veri risultati dobbiamo scendere da quel nostro traballante piedistallo umano e metterci umilmente e concretamente alla pari col "maschio" tenendo presente che la sua collocazione è veramente bassa.

La morale comunque è quella:

chi deve fare il duro lavoro è sempre la donna.

E' importante mettere le basi nei primi sessanta giorni di convivenza.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

In questa fase non si può tralasciare l'importanza delle **parole chiave**, anche se bisogna valutare l'educazione ricevuta, spesso molto carente, e la tipologia dell'individuo.

Fondamentale è insegnare che **non si discutono gli ordini**.



L'educazione della bestia è necessaria per una buona e piacevole convivenza con il proprio gruppo familiare e per il suo inserimento nella società degli umani.

Gli uomini non sono in grado di distinguere ciò che è giusto o

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

sbagliato. Non è colpa loro, sono fatti così. Il loro comportamento è molto legato all'istinto ed alla conservazione della specie.

Mangiano quando hanno fame, senza troppo controllo di quello che mettono nelle fauci, incuranti del vistoso salvagente che gli si forma intorno ai fianchi con relative conseguenze negative sull'efficienza 'notturna'.

Dormono quando hanno sonno, alle volte anche in situazioni inopportune, ma soprattutto molto spesso dopo un rapporto sessuale veloce e assolutamente non soddisfacente per qualsiasi donna normale, cadono addormentati qualche volta anche prima.

Cercano continuamente di sfogare i propri istinti astutamente camuffando le loro esigenze con goffi slanci amorosi.

In parole povere pensano solo a se stessi e non al proprio partner rifiutandosi di comprendere che qualsiasi donna ha bisogno di affetto, attenzioni, coccole e carezze che il più delle volte vengono considerati preliminari inutili. Le regole della società delle donne non rientrano nella loro sfera di comprensione.

La principale responsabilità è sicuramente delle donne-madri che trattano il figlio come un perenne pargolo.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Osservando il maschio nella sua piena indipendenza, si può notare che gli atteggiamenti fondamentali per un buon inserimento, sono già innati in lui; la mamma, che ha sempre ragione, gli ha insegnato a ubbidire, a mangiare, a non fare rumori, a non disturbare e ad aspettare, anche se qualche volta tutto può essere improvvisamente dimenticato.

La funzione della compagna è raffinare il lavoro di base e mettere in condizioni l'uomo di imparare a vivere nella sua nuova famiglia senza essere dannoso.

La strada è lunga e difficile, tutta in salita, ma soprattutto è importante perseverare perché il maschio ha grosse difficoltà a relazionarsi con un essere superiore quale è una donna.

La vita quotidiana e l'ambiente familiare, sono la migliore palestra in cui esercitarsi e dove vengono messi in risalto difetti e pregi nel rapporto tra uomo e donna. Approfittando delle infinite opportunità che la convivenza mette a disposizione, è possibile incanalare il comportamento del maschio 'ruspante' in una direzione consona e accettabile senza ledere la sua libertà e senza sottoporlo a tutte quelle forzature che un addestramento intensivo

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

comporta.

Il linguaggio della padrona

La donna comunica con il proprio uomo con le parole, la mimica facciale e la postura del corpo.

I tre segnali, emessi contemporaneamente, devono combaciare; l'uomo, infatti, non distingue le parole e presta maggiore attenzione ai gesti e ai suoni. Può prendere come un rimprovero un apprezzamento fatto con modi bruschi.

Anche la postura del corpo ha significati particolari per lui: la padrona impartisce ordini in piedi ed invita al gioco se è sdraiata... attenzione dunque:

se si impartisce un ordine involontariamente con una posizione sexy, la postura annullerà il comando!

L'animale scorgerà solo la scollatura o il fondoschiena in evidenza, l'ordine non lo sentirà nemmeno.

Quindi attenzione anche a come vestite.

Non presentarsi mai trascurate o con abbigliamento androgeno: perdereste di attrattiva e credibilità!

Però non dovete essere neppure provocanti, quel tipo di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

abbigliamento potrete utilizzarlo per dargli la ricompensa se è stato bravo.

Queste frecce al vostro arco potranno essere utili anche per smorzare i nervosismi, le polemiche e le obiezioni dell'ominide che ritorna in caverna. Sì! Per quanto voi vi sforziate lui considererà la casa sempre un caverna dove ritornare e riprendersi dalle fatiche quotidiane.

I comandi devono essere rapidi e decisi.

Come già detto, la donna deve capire che l'attenzione dell'uomo dura al massimo 60-90 secondi, come l'80% di un rapporto sessuale medio dopo il primo anno di matrimonio.

Ogni parola detta in più è inutile.

Quindi le frasi devono essere concise, semplici e chiare, magari accompagnate da un buffetto sulla testa o una carezzina. In certi casi è utile anche un cioccolatino o una mentina che ci guadagna anche nell'alito.

E' utile ricordare di non chiamarlo mai con il suo nome, ma solamente 'amore', 'caro', 'pulcino', 'tesoro'. Così si raggiungono

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

due obiettivi, il primo di abituare il maschio al fatto che solo lei lo può chiamare in questo modo, il secondo di non sbagliare mai se si ha più di un partner.

In quest'ultimo caso però, se invece non vi piacessero i nomi troppo zuccherosi che non appartengono al vostro modo di esprimervi, dovete assolutamente trovare uomini con lo stesso nome, se vostro marito si chiama Michele uscite solo con altri Michele. E' chiaro che non è sempre facile questo, allora almeno per la prima volta trovare uomini dal nome comune: Paolo, Mario, Andrea, Franco...

Addestramento nel gruppo

Addestrare un maschio in gruppo a contatto con altri uomini è faticoso e non dà risultati positivi.

Nel branco aumenta in maniera esponenziale la cialtroneria e qualche volta esplode anche la violenza. In molte donne infatti c'è la preoccupazione che il compagno sia un chiacchierone, cosa che nel gruppo capita molto spesso.

In questa situazione oltre tutto, spesso il maschio esagera

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

inventando situazioni paradossali, solo per far credere di essere superdotato... in tutti i sensi.

Più la persona è ignorante più questo accade, in quanto il rispetto e il sentimento per la compagna sono quasi sempre ai minimi termini.

L'uomo nel gruppo si può trovare per esempio al bar, in questo caso è la gara a chi dice di più e finché si inventa tutto bene, il peggio è se se ne portano le prove, foto per esempio.

In modo meno triviale, ma con medesimi contenuti può succedere negli incontri di lavoro, nelle pause o se passa qualche bella donna.

L'uomo è cresciuto e cresce con l'idea che il suo principale essere uomo dipenda dalla sua capacità 'sessuale'.

Spesso capita che durante uno scontro alla domanda retorica della donna:

“...ma che uomo sei?”

La risposta sia:

“Se vuoi te lo faccio vedere...” mettendo mano alla patta dei pantaloni.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

La cosa ridicola è che non si rende conto che in quel modo dà ancora più adito al detto che: 'l'uomo ragiona col suo attributo', che quello lo sanno far funzionare tutti i maschi di qualsiasi razza animale, non necessariamente umana.

La tendenza quindi a dimostrare che si è dei 'grandi' dipende anche da quanto è 'grande'.... creando grossi problemi a quelli che grande non l'hanno.

All'europeo è consigliato andare in estremo oriente per fare qualche volta bella figura.

Per questo la donna che vuole addomesticare il suo maschio per prima cosa deve fare in modo che non frequenti più il gruppo, perché in questo contesto l'individuo degenera e quello che apprende nella cura lo perde nel rapporto con i suoi simili.

Anche un amico sincero può avere influssi nefasti su un comportamento ancora da costruire. Dal momento che il maschio per la sua natura semplice non riesce ad avere rapporti approfonditi, al massimo può trovarsi con qualcuno per

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

condividere i propri impulsi: stessa squadra, stesso sport, stesso bar, stessa donna, ovviamente avuta in momenti diversi.

Con questo non si dice che non debba più avere compagnia del proprio sesso, ma potrà rifrequentare altri maschi solo dopo una prima educazione.

Questo succederà quando si troverà bene con quelli educati come lui che quindi avranno imparato a rispettare la propria padrona... compagna e avranno capito che è meglio fare senza dirlo che non fare e dire tanto.

I primi passi

Come effettivamente pensa il maschio si può comprendere osservando le reazioni ai diversi stimoli.

Conoscendo questo puoi già prevedere come lui reagirà ad una determinata azione. Questo è essenziale per riuscire ad avere un controllo completo sul tuo compagno.

Nelle prime settimane è utile tenere isolato il maschio per non

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

disorientarlo. L'uomo si lascia affascinare dal mondo esterno per un nonnulla: due occhi, due gambe un bel seno. Sono cose estremamente negative perché potrebbero distoglierlo da una quotidianità indispensabile per una crescita sana.

E' utile anche abituarlo a vedere dei film strappalacrime per saggiare la sua sensibilità. Molto spesso ci si rende conto che lui rifiuta dal momento che è ancora troppo grezzo essendo interessato solo allo sport o preferisce vedere film hard.

In quest'ultimo caso, siccome è timido, non coinvolge la donna perché si vergogna e ritiene erroneamente che non le interessino.

Cosa possiamo fare perché lui accetti di vedere un buon film romantico che affini la sua sensibilità?

Senza dubbio sarà utile una cenetta leggera, altrimenti si addormenta, con una pietanza preferita e poi buttare là la frase 'ho letto la critica meravigliosa su questo film...' facendo balenare delle situazioni che potrebbero interessargli e promettendo scene al limite del lecito.

Creare quindi un ambiente adatto che accompagni queste probabili situazioni eccitanti, indossare un indumento accattivante, non sexy,

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

ma un vedo non vedo che lo faccia maturare nel gusto e negli appetiti sessuali, inizialmente sempre primordiali.

E' utile anche servirsi di qualche gridolino e risatina di compiacimento. Tutto ciò contribuisce a rendere gradevoli tali momenti.

Sdraiati sul divano, carezze, baci durante la visione e quando il contenuto del film si rivela completamente diverso dal previsto, fingere costernazione e scusarsi dell'errore dicendo di aver beccato una fregatura, ma intanto il film è finito e lui lo ha visto tutto.

Concludere quindi che il film non era all'altezza delle aspettative e che non vi è piaciuto.

Nel 90% dei casi la risposta di lui non tarderà ad arrivare:

'In fondo non era tanto male.'

L'uomo per principio non ama dare ragione alla propria compagna. Gli viene naturale obiettare anche se questa nuova versione è in contrapposizione con quello detto poco prima.

E' nella sua indole pensare di essere il migliore in tutte le situazioni e non accettare minimamente né un consiglio né una verità che non sia stato lui stesso ad esprimere.

4-I Diversi tipi di personalità che l'uomo può avere e come affrontarle.

Per capire la personalità del tuo compagno è fondamentale conoscere la famiglia di provenienza, l'educazione, gli amici e i desideri, in parole povere tenere sotto controllo la crescita emotiva dell'"essere" fino al momento in cui lo avete incontrato.

Seguono in breve varie tipologie di uomo e qualche indicazione specifica per gestirli.

Il mammone:

E' il più difficile da staccare dalle grinfie di un'altra donna. L'influenza nefasta della mamma perdura nel tempo, che fa tutto meglio della compagna.

Sa cucinare, sa stirare, cucire, tenere pulita la casa, risparmiare, in parole povere è quasi un'aliena scesa dal cielo e al proverbio 'i figli so pezz'e core' risponde 'di mamma ce n'è una sola'.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

La giovane donna non deve in nessun caso entrare in competizione o collisione con la 'santa'. Perderebbe inevitabilmente sempre.

La strada migliore è assecondare la vecchia megera rassicurandola che gli equilibri del potere da lei detenuti non saranno alterati.

Nello stesso tempo lavorare ai fianchi il maschio, facendo emergere tutte le contraddizioni di mamma mettendo in evidenza indirettamente i modi sorpassati dell'addestramento, ridicolizzando certi metodi. Per esempio quando la suocera interpreta il ruolo di medico dispensando consigli e sortilegi da fattucchiera di quart'ordine, di fronte a lei accettare ringraziando e alle spalle sottolineare la cialtroneria di tali scelte giustificandola con un 'povera donna '.



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Se invece la vecchia ossessiona con continue telefonate per sentire il suo piccolo e lui non fa nulla subendo passivamente, per dissuaderla, l'unica strada è fare in modo di creare situazioni a lui piacevoli negli orari in cui lei chiama. In questo modo il primo ad essere infastidito sarà lui e inevitabilmente zittirà la scocciatrice.

Elemento fondamentale per contrastare il mammone è tenerlo lontano dalla genitrice e non è facile perché più o meno esplicitamente tende al riavvicinamento.

Cercherà in tutti i modi di andare ad abitare vicino al suo faro. Bisogna stare attenti a non cadere nel 'trappolone' perché il più delle volte la bestia con malcelata innocenza viene fuori con un piccolo sorriso sussurrando la frase 'prendiamo casa vicino a mamma così non prendo la macchina e ci vado a piedi'.

Il cocco di mamma ostenta sicurezza, ma solo a parole, dentro di sé è come una piccola barca in tempesta va di qua e di là senza sapere dove.

Di fronte ad una donna perde sicurezza perché in realtà sente forte la pressione materna senza liberarsene. Per cui se riuscirete a strappargli di dosso il vincolo con la mamma non farete che il

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

suo bene accelerando in modo esponenziale la sua lenta crescita.

Il coccodrillo - è di fondo un inconsapevole e ignora le conseguenze del suo operato. Si fa traviare facilmente sia dagli amici che dalle donne. E' capace di tradire e poi disperarsi se la compagna lo lascia, dicendo:

'Ma in fin dei conti cosa ho fatto? E' stato un errore, una svista, una cosa da nulla' e magari se la faceva con l'amante da un paio di anni.

E poi per aggiustare la cosa continua

“Del resto sei tu l'unica donna importante nella mia vita, cosa farei senza di te?”

Ed è vero, cosa farebbe senza di voi che sicuramente l'avete abituato ad avere 'la pappa pronta'.

Questa tipologia d'uomo va tenuto in isolamento serrato, all'inizio, e successivamente, lasciato andare solo per



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

brevissimi periodi: un'ora, due, per non dargli nessuna occasione di sbagliare.

Non bisogna viziarlo troppo ed è fondamentale non cedere mai: voi comandate, voi non ammettete errori pena non l'abbandono (scatterebbero le lacrime) ma punizioni ferree e irrevocabili.

Negargli il sesso, in qualsiasi forma, anche un bacio, ma soprattutto cucinare sbagliando volutamente, tipo: troppo sale, bruciare le pietanze, se ama la carne al sangue cucinargliela cotta e fondamentale il sale nel caffè.

In poche parole rendergli la vita impossibile seguendo il motto:

'io non me ne vado, non ti mando via, ma ti faccio scappare'.

L'arrapato - può presentarsi in due versioni, il *colto* e il *tonto*.

In entrambi i casi si sconsiglia di proseguire il rapporto dal momento che nell'oltre l'85% dei casi questa tipologia è irrecuperabile.

Non fa distinzione di fisico o di età. Gli piacciono tutte, bionde, rosse, brune, brutte o belle: qualcuno malignamente potrebbe dire 'basta che respiri'.

Questo maschio è oltremodo pericoloso, per diversi motivi: non ha

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

personalità, non ha gusto ed è grezzo, egoista e quindi cambia di momento in momento le sue idee pur di raggiungere lo scopo.

Si riconosce perché approccia in modo diretto ponendosi come se fosse il centro dell'Universo. Ama la sua voce, ama il suo aspetto, ogni tanto esce fuori con la frase 'guarda che belle mani ho' nel caso del colto, mentre il tonto mostra i muscoli.

E' un narciso all'ennesima potenza, pensa di essere irresistibile e continua a fare gaffe su gaffe.

Appena può mette le mani addosso, come un polipo: le scuse sono di solito quelle che ha fatto un corso di massaggi. Per questo mai dire che si hanno dei dolori o mal di testa gli si dà l'input per intervenire.

L'arrapato tonto ha sempre caldo, così può togliersi la maglietta per mostrare i muscoli convinto di potervi coinvolgere.

Da questa tipologia è facile difendersi se non si è interessate, gli approcci utilizzati sono spesso molto risibili.

Se invece si è caduti nella rete occorrerà realizzarne un'altra su misura per lui.

E' molto difficile tenerlo a bada e va controllato ogni momento. Bisognerebbe rinchiuderlo per un certo periodo in isolamento in

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

spazi angusti, ma è spesso difficile perché è dominato dall'istinto e scapperebbe nonostante i divieti.

Tra le altre cose non ha il senso del lecito per tanto tende a fare cose assolutamente fuori norma senza rendersi conto e giustificandosi con scuse assolutamente insulse.

Per lui è sempre valido il detto 'occhio non vede cuore non duole' se non si sa è come se non si fosse mai fatto.

L'arrapato colto è più pericoloso perché fondamentalmente il suo 'chiodo fisso' gli ha fatto sviluppare un modo accattivante di approcciarsi per cui può essere almeno all'inizio molto coinvolgente per una donna.

Ma non fatevi raggirare: il suo scopo è solo 'quello'.

Se il vostro compagno è di questo genere, occorre agire d'astuzia, rinchiuderlo è impossibile, non essendo stupido ha una vita sociale intensa e indispensabile per il suo lavoro quindi l'unica chance è quella di lavorare ai fianchi, cercare in pratica di far crollare intorno a lui quell'aura di rubacuori ridicolizzando certi suoi approcci. In parole povere una risata lo seppellirà.

Questo ovviamente senza che lui se ne accorga.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Il bello basta che non parli - è sportivo, passa almeno due ore al giorno in palestra e quando si alza ha bisogno di un'ora e mezzo prima di uscire.

Si depila con la ceretta persino le sopracciglia, usa le creme e spende un patrimonio in profumeria.

Si fa la lampada almeno una volta a settimana e d'inverno ha un'abbronzatura da Caraibi.

E' veramente bello.

Quando cammina per la strada le donne si girano e gli uomini lo odiano, ma in tutti suscita curiosità e ammirazione.

Vuole che tutte gli cadano ai piedi.

Però non deve aprire bocca.

Purtroppo crede che la sua bellezza sia tutto e quindi non si sforza neanche di leggere un libro, di andare ad una mostra o di fare un discorso completo. L'intelligenza per lui è un optional ininfluente.

Una storia con lui non può durare più di sette otto giorni: è un bel bambolotto, ma poi rompe davvero.

Non sa interagire, nessun fronte è soddisfacente.

Crede nella bellezza e purtroppo ritiene che sia l'unica qualità

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

fondamentale per un uomo.

La donna non è necessario sia bellissima altrimenti entrerebbe in competizione.

Ha terrore di perdere i capelli e dopo i trent'anni pensa seriamente di andare dal chirurgo plastico.

La donna che decide di avere una relazione duratura di solito ha una doppia finalità, o prendere la cittadinanza italiana o, se ricco, farsi mantenere.

Come tipo è facilmente gestibile, basta farsi mettere incinta e fare in modo che gli venga la pancetta!!!

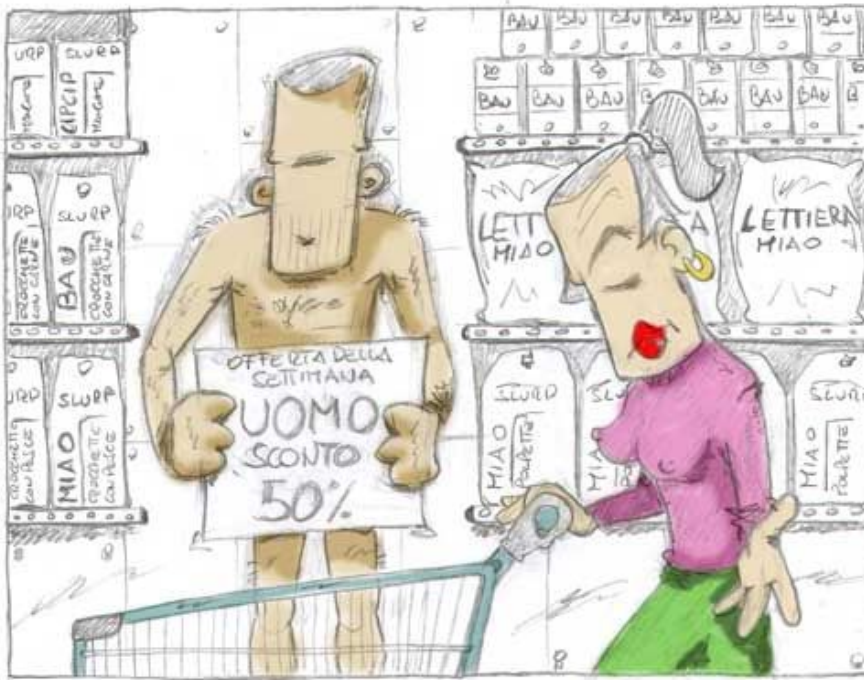
A questi punti non è più il bello basta che non parli.

Non interventista - fondamentalmente molto concreto: conosce i suoi limiti, ma adora la donna. Non vuole assolutamente essere scartato e siccome ritiene che chi decide alla fine tra i due è sempre lei preferisce come in un supermercato stare nello scaffale in attesa di essere preso.

Anche lui una volta scelto è molto rispettoso e gratificato, per tanto è una persona a cui si può accordare fiducia.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

E' abitudinario, va sempre negli stessi ristoranti, sceglie sempre gli stessi piatti non fa colpi di testa, a tavola non ha fantasia, però cerca una complice con cui crescere.



Tra tutte le figure del maschio è la migliore anche perché individuate le sue abitudini o dopo averglike create non c'è più nessun pericolo di fughe improvvise.

Non è consigliabile per le donne giovani che vogliono vivere emozioni forti e limitate nel tempo.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Esiste però un sottogruppo che da giovane è pericolosissimo in quanto risiede stabilmente sullo scaffale in attesa di essere scelto più volte.

E' inaffidabile, opportunisto, non vuole farsi una famiglia, anche se non bugiardo usa mezze verità. Per mettergli il guinzaglio e renderlo docile ci vuole molto tempo e pazienza.

Qualche volta troppa. Bisogna essere come il capitano Achab di Melville in Moby Dich.

Occorre educarlo proponendo la propria presenza a piccole dosi, ma costantemente fino all'addestramento completo.

Il rinunciatario - di solito esce da un'esperienza negativa di rifiuto che non riesce a superare perché la vive come un giudizio, un'Ordalia medioevale sulla sua persona. E' come se la donna che lo ha rifiutato gli avesse messo un timbro incancellabile: 'non accettabile'.

Così decide di non proporsi più e tagliarsi fuori dal pianeta dell'amore.

E' triste, banale e noioso.

Si differenzia dal non interventista perché per coinvolgerlo

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

bisogna fare molta fatica senza essere sicuri del risultato.

Rifiuta completamente il rapporto perché ha paura di non essere all'altezza sia fisicamente che mentalmente.

Di fatto è una tipologia d'uomo consigliabile se non si hanno grosse aspirazioni, in quanto una volta coinvolto diventa docile e grato perché liberato dai pesi delle sue paure.

Il marpione - è fondamentalmente un insicuro che si è costruito un suo metodo particolare per agganciare la preda.

Si comporta spesso come un adolescente anche se ha cinquant'anni.

Di solito la butta sulla battuta in modo tale che se non abbozza possa sempre dire che stava scherzando come un ragazzo immaturo e brufoloso.

Il soggetto è molto divertente da prendere in giro per le signore che amano il confronto dialettico, perché si va avanti a battute che di solito lui non capisce.

Inizialmente si mantiene sul generico facendo apprezzamenti galanti (sempre a scherzo quindi spesso esagerati). L'aria cambia se per caso gli scappa un apprezzamento più serio, cioè fatto non di fronte ad un pubblico e senza il sorriso.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Lì si capisce che ha delle finalità.

La tattica rimane sempre la stessa, ma il battibecco si farà più serrato e potrà esordire con frasi tipo 'sulla quantità non dò garanzie, ma sulla qualità puoi star tranquilla...' ovviamente sempre a battuta e intanto però si copre le spalle. Nel caso in cui la donna cadesse nella rete ha tutelato le sue prestazioni.

In un secondo tempo se la donna però non dà segnali di risposta, allora potrebbe essere lui a buttarla lì, attribuendo alla lei atteggiamenti che in realtà è lui ad avere.

Per esempio 'Com'è che ti incontro così spesso? Non ti sarai mica innamorata di me? Dimmelo però, perché non lo capisco così'. Come dire 'sono qui, quando vuoi..!'

Il marpione sposato in genere se la svigna il fine settimana inventandosi impegni su impegni sempre di vaga natura. Novantanove volte su cento la natura è femminile.

L'intellettuale - ha fatto gli studi classici e considera il liceo scientifico un ripiego.

Di solito si presenta smunto, gracile, non è sportivo e troppo spesso cita frasi in latino e greco. Il più delle volte col passare del tempo

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

mescolate con personalizzazioni anche se era il primo della classe.

Per lui Eschilo e Sofocle sono due fratelli.

Si veste in grigio blu o marrone, se è raffinato indossa giacca cravatta mentre se è un radical chich porta maglioni di due taglie più grandi o per coprire la pancia o per nascondere il rachitismo.

Sono generalmente molto miopi e quindi indossano occhiali dalle lenti spesse su montature assolutamente fuori moda: le scelgono apposta.

I capelli in genere vanno dove vogliono, poiché questo maschio va dal barbiere ogni sei mesi giusto perché, farsi la coda, sarebbe troppo eccentrico.

E' insicuro con l'altro sesso perché gli è stato insegnato poco e male.

Fin da piccolo si è sentito un brutto anatroccolo e gli hanno sempre detto che non rispondeva a nessun canone di bellezza, che era antipatico e senza speranze, nessuna coetanea lo ha mai preso in considerazione se non per amicizia.

Con le donne sono inadeguati, ovviamente i luoghi della caccia sono biblioteche, convegni, conferenze, incontri culturali in genere, ma in realtà a loro piacciono molto le belle donne appariscenti e

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

superficiali, perché compensano il loro aspetto e pongono domande semplici. Soprattutto hanno una sessualità primordiale che ben si collega con quel tipo di donna.

Le loro storie d'amore non durano molto perché queste donne dopo un po' si stancano dell'intellettuale molta cultura e poco sesso.

Qualora ci si voglia intestardire con un tale soggetto sono fondamentali i tappi per le orecchie quando iniziano a parlare di filosofia e tragedie greche.

Il più delle volte per tenerlo tranquillo è positivo sorridendo allungargli un volume di almeno ottocento pagine (se ne può fare una scorta, tipo letteratura russa e saggistica tedesca).

Il cristiano provolone Approccia la donna in chiesa, aspettando di confessarsi o nei corsi di preghiera. L'incontro appare casuale, due battute sul tempo e le circostanze, poi si passa alle domande specifiche sul personale, anche se sempre con tattica per non esporsi. In un secondo tempo si informa sui punti in comune, i luoghi (di preghiera) frequentati, le chiese, i preti e le suore conosciute. La domanda più frequente è:

'Sei stata a Lourdes? Hai letto il libro di Bernadette e Lourdes di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Cènnamo e Vaudo ...'!

Raggiunto un certo livello di informazioni comuni ci si può anche salutare.



Nel frattempo tacitamente organizza il secondo incontro dietro le quinte, dopo aver salutato la donna elegantemente stringendole una

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

mano con l'altra e dicendo in un tono molto serio e concentrato.

'Spero di rivederti presto'....

Questa tipologia d'uomo è di genere timido, schivo, molto pio. Disdegna apparentemente il sesso (che è peccato) e quindi si propone come rispettoso e romantico, sensibile e gentile. In realtà si sappia che una volta con la propria donna è 'assatanato', è peggio di un polpo, ha mani dappertutto e è molto più 'porco' di tanti altri, di peccato non se ne parla più...

Dopo il primo approccio questa figura maschile risulta insipida e quindi pesante da sostenere tutti i giorni. E' utile ritagliarsi una finestra di almeno 24 ore per prendere fiato. La scusa può essere un servizio di volontariato, sempre a Lourdes.

Il coniglio veloce...fa molti figli perché non conosce i sistemi contraccettivi, la moglie indossa solo pigiami di pile antitentazione, per essere pronta al dovere seguendo il rigido monito così caro ai nostri nonni 'non lo fò per piacer mio, ma per dare un figlio a Dio'.

L'importante è che l'incontro si svolga sempre al buio, rapidamente, deve essere essenziale senza troppi indugi nel

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

piacere.

La donna non può essere provocante altrimenti diventa tentatrice.

Il maschio ha un solo ruolo che è quello riproduttivo e lo assolve a pieno ritmo. E' sempre arrapato e coglie ogni occasione per creare intimità con la propria donna, anche in pubblico.

E' ligio al dovere!

Quando è un bell'uomo, però è più pericoloso, perché nessuno sospetterebbe il pacco!

Se entra in un luogo pubblico, un ristorante, un night si guarda intorno. Ogni donna per lui è motivo di violento incendio, ma dice di essere fedele e quindi si arrapa con le altre e poi mette incinta la moglie.

Il trucido fa parte della categoria degli irrilevanti, cioè da non prendere in considerazione. La bruttezza è specchio della sua intelligenza che non c'è, cioè tale fuori e tale dentro. Di solito è privo quasi completamente di appetiti sessuali, non se ne parla di affettivi.

Quel poco stimolo che ha lo appaga con mezzi propri.

Lo troviamo spesso dietro la scrivania di un ufficio pubblico, si

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

presenta spesso come risolutivo dei problemi dell'utente, ma in realtà è molto moltissimo limitato. Non sarà un problema scartarlo e non è possibile sbagliarsi: è talmente trucido che non passa nemmeno per scherzo l'idea di farne un compagno.

L'uomo più vecchio è una delle tipologie più consigliate, non ha quasi controindicazioni in quanto novantanove su cento è stato educato da più donne e quindi non è terreno incolto e da lavorare. Se si ha la fortuna di trovare quello che rispetta le proprie esigenze il lavoro di addestramento è limitato.

E' un po' come quando si va al canile per prendere un cane, si trovano cani già adulti e addestrati e quindi li si può scegliere secondo l'indole che manifestano.

Il lato positivo è dunque che si lavora di meno e si riducono al minimo le sorprese.

Come per tutto però anche in questo caso c'è una controindicazione e cioè che questo tipo di maschio dura di meno.... nel senso che muore prima di noi il più delle volte, e quindi bisogna mettere in conto una precoce vita da sole o di dover iniziare un nuovo addestramento alla fine di questa esperienza.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Egocentrico è una tipologia pessima, ha poco cervello e poca disponibilità verso gli altri.

Seguendo la teoria di Tolomeo tutto gira intorno a lui, egli è il vero Re Sole che porta la luce l'allegria, la verità. Tutti gli altri sono un contorno quasi inutile. Tutto ciò che fa rasenta la perfezione perchè lui stesso è la perfezione: è felice quando parla perché si ascolta ed è convinto di dire sempre cose intelligenti, belle e nuove. Ama guardarsi allo specchio perché non c'è figura più unica della sua.

E' un osso duro, ma se trovate la chiave giusta cadrà ai vostri piedi come una pera matura e sarà fedele ed ubbidiente.

La strada per conquistarlo e metterlo buono, è fargli credere che siete totalmente sottomessa a lui. In parole povere dovrete diventare uno straccio ai suoi piedi. Ci si può trasformare così solo se l'egocentrico è vecchio e ricchissimo, due o tre anni di sacrificio vi potrebbero ricompensare per tutta la vita. Caso encomiabile Ann Nicole Smith ex play made e il suo petroliere texano Howard Marshall.

Se vi siete invaghite di uno giovane comunque avete qualche possibilità solo sapendo che ha pochi bisogni, basterà che ogni

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

tanto gli diciate:

'Come sei bravo, come sei bello, come te non c'è nessuno...' per il resto potete fare quello che volete.

I romantici primordiali

Esistono uomini che a una prima valutazione non sembrano completamente egoisti.

Sono i più pericolosi.

Appaiono meravigliosamente disponibili e sembrano curare ogni dettaglio. Cercano sempre la loro donna, alle volte anche in modo ossessivo. Creano situazioni romantiche, ma di livello adolescenziale, non vogliono crescere mai e fanno gli eterni bambinoni.

In realtà sono così, non per compiacere la donna, ma per soddisfare solo il proprio modo di essere che di solito è la manifestazione di vere e proprie insicurezze dell'infanzia.

Infatti la loro fragilità raggiunge un tale livello di paura che qualora la compagna non risponda supinamente alle proprie richieste, questa è per loro manifestazione di non amore.

Se la donna infatti ha altre esigenze lui permarrà nel suo

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

atteggiamento facendola sentire anche in colpa per il fatto che non desidera le sue.

Come si può gestire un pericolo così grande?

Se vi conviene tenerlo, l'unico modo è accontentarlo e astutamente raggirarlo facendosi un amante.

Non sarà faticoso e vi procurerà un grande sollievo dell'animo.

Ovviamente l'amante dovrà essere rigorosamente più giovane e all'opposto del romanticone, quindi palestrato, abbronzato e soprattutto con un quoziente di intelligenza pari a zero, ma molto attivo.

Non è difficile trovarne uno, oggigiorno se ne trovano a bizzeffe.

L'uomo che cucina

Tipologia preziosa perché fa risparmiare tempo e lavoro. Si mette ai fornelli perché gli piace, ma lo fa solo quando ha l'ispirazione. Per il resto si può anche morire di fame.

Cucina solo per i suoi amori: mai per gli amici, ama l'atmosfera di casa e si sente un vero cheff per la moglie e i figli.

Quando sta ai fornelli parla con le pietanze che dice gli suggeriscono cosa fare.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

La cucina diventa un vero e proprio campo di battaglia, come Waterlow. Per una cena è capace di sporcare dieci pentole, tre pentolini, innumerevoli piatti e tutto il servizio di posate, compresi mestoli e palette.

Adora utilizzare il robot e ritiene utilissimo per le sue pietanze e quando si sente superiore a Vissani, guarda nel frigorifero per cercare tutti gli ingredienti per le sue ricette e si arrabbia se non trova il cumino.

Utilizza moltissime spezie e adora il cibo piccante per la disgrazia dei familiari. Di fronte ad una pietanza in cui ha inserito un po' troppo peperoncino, guarda attendendo la reazione dei commensali, mentre dopo il primo boccone si attaccano alla bottiglia dell'acqua.

L'indomabile rassegnato

E' disilluso, quando la padrona lo chiama lui volge il capo un po' a sinistra la guarda e pensa 'dove sta la fregatura?'

Non lega con nessuno e ha sempre paura di qualsiasi cosa: ha preso tante palate di 'M', per lui è sempre notte.

Ama le donne ma sa che tutte lo vogliono cambiare e allora fa il

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

matto per non essere preso.

Non mangia mai insieme agli altri, preferisce la notte da solo, ma si accontenta di quello che c'è: l'importante che scelga lui.

Ha gli occhi furbetti e va a sentire tutti gli odori, rovista nella lingerie perché è curioso. Ama la donna che lo sa sorprendere e ama fare colpi di testa.

E' nato nelle metropoli, Roma, Londra, Parigi New York e se una donna cerca di fargli una carezza lui gira la testa dall'altra parte.

Un po' ingrassato cammina lentamente e troppo dolorante per i troppi incidenti avuti con la moto, ogni tanto si deve fermare e si butta per terra.

Frequenta le chiese da fuori perché dice che è un peccatore e non entra.

E' golosissimo di cioccolata bianca e quando nessuno lo vede beve coca e rhum.

Fa nascere nel più delle persone l'istinto della crocerossina perché ogni tanto tira fuori uno sguardo melanconico: diffidate, quello è il momento che la carogna vi vuole turlupinare, è pericoloso come un piragna.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

E' un lucido conoscitore della realtà e quindi è quasi impossibile addestrarlo. Nonostante la mole il cranio è piccolo a tal punto da comprimere il cervello.

E' pelosissimo sul corpo, ma non sulla testa e tanto che anche la sua mamma disse “E' pazzo, piange chi lo trova e ride chi lo perde”.

Purtroppo invecchiando ha problemi di memoria e nonostante abbia fatto il classico dimentica le cose. Qualche volta imbocca uno strafalcione dietro l'altro, per fortuna chi l'ascolta è più ignorante di lui e non capisce. Conosce male le lingue, ma riesce anche a farsi capire in cinese.

Solo in certi momenti si compra con un bacio o una carezza.

Di notte esce e va a fare le passeggiate da solo perché ama la solitudine, non sa a quale albero appoggiarsi.

Non portarlo mai al supermercato, riempirebbe il carrello di cose inutili. E' infantile, non cresce mai e vuole che il bambino che ha dentro di sé gridi sempre.

Non è volubile, ma è affamato di novità.

Lo si può controllare solo lasciandogli degli spazi liberi.

E' la tipologia d'uomo preferito da Amanda.

5 - Tecniche pratiche per la riuscita dell'addestramento

Se ami il tuo maschio e vuoi migliorarlo davvero, devi insegnargli i principi basilari di comportamento.

Tieni a mente che l'educazione del compagno è come una passeggiata in un bosco in un mattino di primavera: è bello ma devi stare attenta a non bagnarti i piedi.

E' piacevole far crescere un animale simile: può dare tante soddisfazioni e se addestrato bene, anche piacere.

Ci sono molti metodi, ma il migliore è quello di avere le idee chiare.

Lui deve assolutamente fare quello che tu dici.

La padrona deve farsi obbedire senza nessun tentennamento, ne va della buona riuscita di tutta l'operazione. Devi avere solo un'idea chiara e fondamentale: la padrona sei tu!

Per ottimizzare tutto ciò è essenziale non dubitare mai della bestialità del compagno, 'vero macigno' per una crescita normale.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

L'uomo è infingardo, non ha voglia di impegnarsi, il più delle volte è bugiardo, non ha il senso del ridicolo, traditore, incostante, suscettibile, subdolo e soprattutto inaffidabile.

La donna per bontà, sottovalutandosi, spesso idealizza il proprio maschio sperando di trovare in lui quelle caratteristiche di umanità che non gli appartengono.

E' la 'sindrome della crocerossina' o della badante che fino all'ultimo vuole trovare qualcosa di buono in lui.

Questo è pericolosissimo e dannoso, perché non dà una visione lucida della drammaticità dei rapporti e rende vulnerabile la donna che invece si deve dimostrare inflessibile e ferrea nei comandi.

L'altra metà del cielo, che sembra sempre più un inferno, è popolata da ominidi che non sono in grado di discriminare ciò che è giusto o sbagliato, il loro comportamento è molto legato all'istinto ed alla conservazione dei benefici di cui da millenni si sono appropriati.

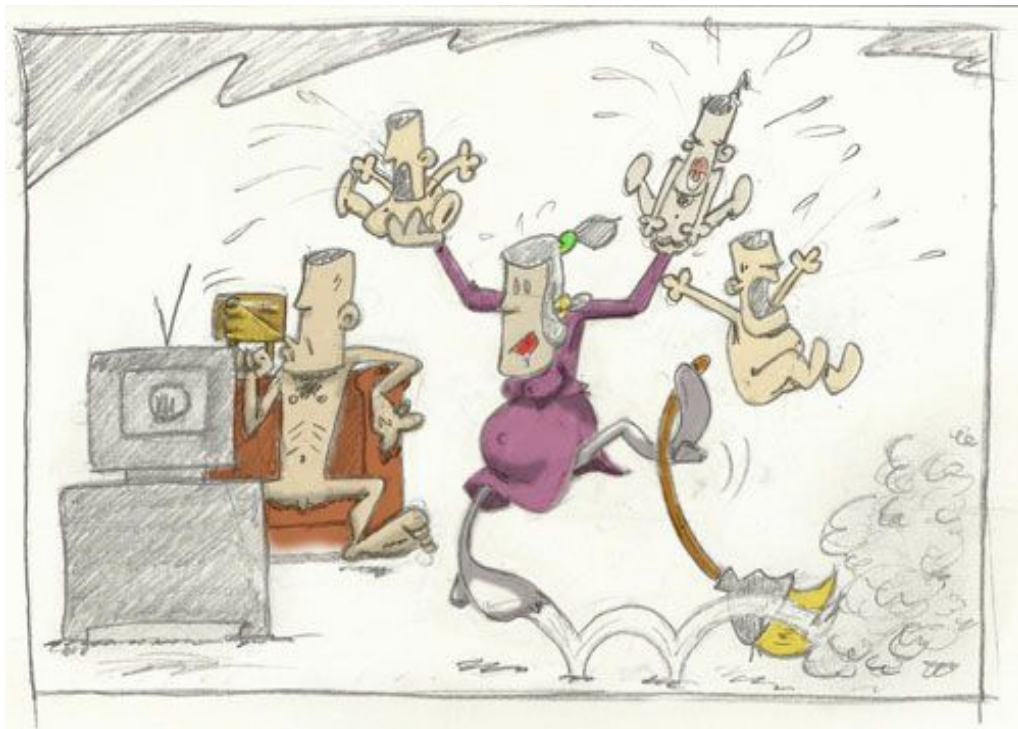
Una volta con la scusa che andavano a caccia, facevano la guerra, hanno fatto credere che il loro impegno si esaurisse in quel lasso di

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

tempo e quindi delegavano tutto il resto alla loro compagna. Il tempo che gli rimaneva veniva considerato 'il riposo del guerriero'.

Oggi il lavoro fuori casa è il giusto erede della caccia e della guerra.

Il maschio-bestia ritiene che il suo impegno fuori della famiglia sia l'unica cosa importante e perciò una volta giunto a casa si getta sul divano ignorando tutto ciò che gli accade intorno.



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

In realtà tutto ciò che fa lui è importante: andare in palestra, andare al circolo, andare al bar, dedicarsi ad un hobby, andarsi a fare una passeggiata dopo il lavoro non si sa dove ne con chi. Tutto gira intorno a lui!

Il nostro 'eroe' tiene molto alla sua libertà e poverino dopo una giornata di duro lavoro si deve snebbiare.

Le regole della società delle donne non rientrano nella sua sfera di comprensione.

Lui per lo più vive di un narcisismo che spesso non confessa neanche a se stesso che tutto ciò che fa è giusto, è bello, è interessante, è unico.

Osservandolo nel suo habitat naturale, fa cadere le braccia: non sa stare a tavola, non riesce ad esprimere un concetto completo e soprattutto è sempre in calore.

La vita quotidiana e l'ambiente familiare, sono la migliore palestra in cui esercitarsi. In questo spazio vengono messi in risalto difetti e pregi nel rapporto tra maschio e padrona.

Approfittando delle infinite opportunità che la convivenza mette a disposizione, è possibile incanalare il comportamento dell'uomo.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Gli strumenti che ti servono per addestrare il tuo uomo.

Ovviamente nulla di dispendioso, sono estremamente economici e facili da trovare! Alcuni strumenti (se non tutti) probabilmente li avete già in casa adesso!

L'obiettivo è far sì che l'uomo dimentichi il mondo circostante e preferisca la vostra compagnia a qualsiasi altro mezzo di evasione.

-Baby doll

Da indossare come premio o per ottenere un risultato. Se incrementate il suo testosterone la poca lucidità che possiede svanirà del tutto e sarà in grado di accettare qualsiasi cosa senza ripensamenti. L'eccitazione può essere una vostra alleata sicura.

-I dolci o il piatto preferito

Non bisogna trascurare la cucina che può diventare un dolce collare per ottenere quello che desiderate. Le nostre nonne avevano ragione quando dicevano che gli uomini si prendono soprattutto per la gola. Non sarà necessario diventare delle cheff, ci sono ristoranti ben organizzati che provvederanno a farvi fare bella

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

figura inviandovi a casa cene prelibate: l'importante infatti è che vi appropriate in toto del merito di quanto cucinato.

-Abbonamento a Ski

Visto che il livello culturale del maschio è molto basso quasi raso terra, quando è necessario tenerlo a casa o tranquillo, fategli vedere programmi sportivi ad oltranza, calcio, nuoto, pallacanestro, tennis, moto, gran premio. Starà tranquillo incollato al video e durante le pause per evitare che si distraiga, offritegli patatine e pop corn che risveglieranno il bambino che è in lui.

-Sigarette sigari pipa (per chi fuma)

Non dovete lamentarvi mai se fuma in casa. Il fumo è un dolce collare con cui potrete legarlo a voi, anzi disseminate le varie stanze con posacenere esotici, comprati nei vostri viaggi in Africa o in estremo oriente e dei portasigarette. Ce ne sono di bellissimi e rappresenteranno per lui una dolce trappola che non potrà ignorare. Specialmente ora che nei locali pubblici non si può più fumare e si è costretti a stare sulla strada a3 freddo, faranno le loro valutazioni da soli: a casa al calduccio è tutta un'altra cosa.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

-Attrezzi palestra

L'uomo tende ad ingrassare soprattutto nella pancia e quindi è necessario che cerchi di mantenere il fisico. Bisogna evitare però che vada in palestra: lì potrebbe trovare amicizie controproducenti, non solo maschili. Ci sono troppe 'squinzie' che potrebbero attentare alla sua fedeltà, sempre affamate.

A questo punto è indispensabile comprargli degli attrezzi e adibire una stanza dell'appartamento a palestra. Anzi potreste fare degli esercizi insieme.

-Miele, nutella

Lasciamo alla vostra fantasia l'uso di questi meravigliosi ingredienti. Ricordatevi che all'uomo piace essere accarezzato e 'leccato'. Zona of limits, non possiamo entrare nei particolari perché questo non è un testo erotico. Vi



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

consigliamo le stampe o i mosaici della città di Pompei, oppure un viaggio in Giappone dove potrete conoscere il tour del piacere alternativo.

6 - Situazioni e abitudini. Baci carezze e carinerie per nascondere i comandi principali

Per far sì che il maschio ubbidisca devi condire gli ordini con gentilezze ed affettuosità in modo che ritenga di essere lui a scegliere.

Decisioni importanti

Quando c'è da prendere delle decisioni importanti e lui propone qualcosa, attuare la **legge dei tre giorni**:

1° giorno: Subito dire 'Meraviglioso!!!'

2° giorno: ritornare sull'argomento e dire: “la tua idea è bella ma...” interrompendosi bruscamente senza entrare nei dettagli.

3° giorno: riprendere l'argomento dicendo “Ho pensato...” e a questo punto capovolgere le sue decisioni secondo le vostre intenzioni.

In questo modo all'apparenza abbiamo rispettato la sua libertà con l'apprezzamento, ma concretamente abbiamo deciso noi. Bisogna

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

giocare come il gatto con il topo e prendere tutto alla lontana. Lui non si renderà conto e cadrà nella trappola facilmente.

Il maschio tendenzialmente ha paura ed è insicuro, spetta alla padrona di vincere questi stati emotivi. L'uomo non ha un ordine razionale che regoli le sue azioni e quindi spesso si trova sbandato nel dubbio di come agire.

La donna impartendo ordini precisi, veloci e semplici al maschio , gli toglie l'incombenza dello scegliere giudicando, cosa di cui lui non è capace. E soprattutto lo potrete guidare senza stringere il morso.

In parole povere bisogna prendergli la mano delicatamente e far sì che ciò che desiderate voi, lo desideri lui.

I lavori domestici

L'attuale generazione di donne deve combattere contro una tradizione millenaria infame e ingiusta che la perseguita da sempre: è suo compito tenere la casa in ordine e pulita, lavori che non vengono assolutamente né retribuiti né riconosciuti.

Se avete la domestica il problema non vi riguarda.

Se operate in prima persona la cosa è drammatica. L'uomo infatti

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

ha talmente radicata la convinzione che badare alla casa sia cosa da nulla e non lo riguardi, che dà per scontato che tutto venga fatto senza sforzo.

Si accorge del vostro lavoro solo se non lo fate.

Occorre chiarire immediatamente come stanno le cose e non abbassare mai la guardia, perché le ricadute sono sempre in agguato.

Se vi dà una mano non vi illudete, sarà solo per fare cose che gli piacciono. Per esempio avete il compagno che vi aiuta in cucina? E' solo perché gli piace cucinare, non perché è responsabile e ne capisce la necessità. Difatti non appena si stuferà, smetterà di aiutarvi.

Provate a proporgli qualcosa che non ama fare, ma è



Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

necessario fare. Si rifiuterà, senza rendersi conto che voi tutti i giorni lo fate e non è detto che vi piaccia.

Basta dire 'sono lavori da donna'!

I lavori sono di chi li fa.

All'inizio vi dovrete accontentare e accettare che intervenga solo per quello che vuole.

Il primo passo sarà la costanza, cioè fare in modo che l'impegno sia prolungato nel tempo.

Per confonderlo, qualche volta fategli trovare il lavoro già fatto, così lui non si sentirà preso per il collo dall'obbligo, ma in quel caso non mancate di dirgli

“...ho pensato di farlo io visto che ero lì, ma tu lo fai meglio, non c'è dubbio”. Con un sorriso ammiccante.

Così lo gratificherete anche sollecitandolo a continuare.

Pian piano dovrete indicargli certi lavoretti da eseguire (anche quelli che non gli piacciono), dicendo:

“Mi fai questo piacere, non sono proprio riuscita a farlo oggi”.

Prima saltuariamente e poi costantemente.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

L'uomo deve capire che in casa sporca, mette in disordine, fa confusione lui come gli altri e quindi deve aiutare.

Una volta fatto capire questo (che è già difficilissimo) il passo successivo è quello che non deve badare solo a quello che fa lui, cioè mettere a posto solo il suo, pulire solo dove ha sporcato ecc., ma che in famiglia se c'è qualcosa da fare non si dice:

“Qui c'è sporco!” oppure “ ho fame, è pronto?”, ma se è sporco ci si pulisce e se uno ha fame prepara per se e per gli altri.

Tutto ciò non è semplice perché va contro l'istinto della bestia e soprattutto della mamma della bestia.

Non bisogna usare un linguaggio forbito, bisogna utilizzare al massimo le solite cinquanta parole e ripeterle spesso, in altri casi occorre avere una conoscenza così approfondita del soggetto da saper dire le parole 'giuste', per colpire nel segno.

Molti uomini non sanno che dietro una camicia pulita c'è un immenso lavoro. I boxer non camminano da soli, non si recano simpaticamente nella lavatrice e si spruzzano da soli il sapone, ma soprattutto non scelgono il programma del lavaggio. Tanto meno escono dalla lavatrice e si prendono le mollette sistemandosi sullo stendino. Ne tanto meno scappano dai fili da stendere per rientrare

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

in casa se il tempo si fa brutto.

Il lavoro poi non è finito. Bisogna raccogliere i panni dallo stendino, piegarli e stirarli. Infine riporli nei vari cassetti e armadi.

Tutto questo lo deve fare qualcuno!

Ma non c'è scritto 'la donna' sopra.



Nessuna donna quando nasce ha sulla fronte scritto 'devo fare i lavori di casa'.

Se non si ha la domestica, è indispensabile educare il compagno a riconoscere questi lavori come un proprio dovere e ad accettarne l'incombenza come cosa che gli compete.

Se uno stira o spazza per terra non è gay è uno che ama la casa, via finiamola!!!

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Fare acquisti

L'uomo non ama fare acquisti, bisogna educarlo ad accompagnarvi per negozi senza che sbuffi, si lamenti o peggio commenti a sproposito.

Bisogna contestare tutte le probabili giustificazioni inventate per evitare tale incombenza. Se vi dice “domani ho da consegnare un lavoro urgentissimo”, oppure “ho un appuntamento a cui non posso mancare” bisogna essere drastici e rispondere “Allora dammi la carta di credito che vado da sola o con un'amica” e fare il nome di quella dalle mani bucate.

Una volta convinto a venire, se fa battute a sproposito quando l'ironia supera il livello di guardia è utile prendere subito provvedimenti severi.

Abbandonare il maschio in mezzo alla folla senza proferire parola e scomparire dalla sua vista.

Bisogna educarlo a stare al proprio fianco, senza impennate, senza sbuffare e soprattutto in silenzio.

Col tempo e con molta pazienza educarlo a esprimere giudizi solo positivi finalizzati all'approvazione dell'acquisto.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

La conversazione

In linea di massima l'uomo ama parlare solo di calcio, di donne e qualche volta di boxe con gli amici e quindi sfugge a qualsiasi altra conversazione, non ha tematiche da affrontare perché non legge, non si informa e non ha interessi fuori da quelli già evidenziati.

Per farlo partecipare a una conversazione di un benché minimo spessore, occorrerà armarsi di moltissima pazienza e inizialmente ci si dovrà accontentare di risultati mediocri. Solo la perseveranza potrà alla fine migliorare sensibilmente la situazione.

All'inizio ci si potrà accontentare della sua silenziosa presenza quasi come se fosse un corpo estraneo in un contesto a lui sconosciuto, una sorta di marziano sulla terra. Piano piano, con sollecitazioni di voce e di mano si cercherà di farlo parlare suggerendogli le parole perché non intervenga a sproposito.

Come gestire le serate

Diradate le sue uscite serali con gli amici, che inevitabilmente lo porterebbero ad andare al bar a giocare al Bigliardo o a fare una partitina di poker. Nei casi più gravi, anche ad ubriacarsi

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

raggiungendo livelli, se possibile, più bassi della norma.

Il vostro lavoro a quel punto verrebbe totalmente annullato.

In questi incontri infatti, spesso gli uomini si lamentano delle proprie mogli, della poca bellezza delle proprie compagne e della loro assoluta incapacità in campo sessuale. Sembra una rincorsa a chi la spara più grossa come vecchi pescatori nelle lunghe notti d'inverno che tra un bicchiere e l'altro raccontano la cattura di pesci inesistenti di duecento chili.

Questo assurdo farneticare tende a sminuire il lavoro della donna su di loro, e siccome sono in tanti a lamentarsi, si aizzano tra di loro e quando tornano a casa sono più bestie di prima.

Per evitare questo degrado, dovete organizzarvi con astuzia in modo che il restare a casa sia preferibile all'uscire. Dovrete quindi colpirlo nel punto giusto e siccome si è detto che i suoi interessi sono lo sport e il sesso, siccome non potete giocare a calcio a casa puntate sul secondo, ma con furbizia.

Attiratelo con biancheria sexy e promesse da mille e una notte. Voi sapete sicuramente a seguito di adeguata indagine, quali sono le sue preferenze e quindi, anche se non fanno parte delle vostre

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

abitudini, attrezzatevi a dovere, il fine giustifica i mezzi.

Non sbaglierete mai se vi attrezzerete di un paio di reggicalze e calze nere.

Nei casi più recalcitranti la visione di un film hard.

Con il passare del tempo l'abbigliamento potrà essere più raffinato, ma all'inizio è indispensabile utilizzare quello che scatena di più la vostra fantasia da conquistatrice.

Possibilmente passate dalla vostra estetista preferita. Lei (o se è un lui meglio) vi potrà consigliare su come rendere la 'patatina' alla moda, così che il vostro maschio possa ritrovare in voi le signore che di nascosto guarda nei siti porno.

Insegnare le coccole

Spesso e volentieri il maschio all'inizio di una storia ha delle affettuosità solo mirate ad ottenere un unico obiettivo. Un traguardo che ha sempre in testa dalla fanciullezza fino alla fine, vedi certi vecchioni che sposano donne molto più giovani di loro. Raggiunto lo scopo, come neve a primavera tutte queste attenzioni si sciogliono.

Quindi bisogna rivitalizzare la storia d'amore.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Abituatelo a farvi complimenti, carezze, comprarvi i fiori, piccoli pensierini e gradatamente fatelo arrivare al diamante.

Aiutatelo a farvi sentire sempre desiderata.

Le prime passeggiate devono avere uno scopo ben preciso. Individuare negozi che poi potrebbero tornare utili. Per esempio quando si incontra un negozio di fiori, fermarsi a guardare un'orchidea e ricordare che anche il corsaro Nero di Salgari amava regalarle alle sue prigioniere.

Non ha importanza se è vero, ma che la bestia se la beva, tanto la maggior parte degli uomini non hanno mai letto un libro di Salgari o non se lo ricordano.

Quando si incontra una gioielleria fermarsi magari davanti a due orecchini e dire: 'Come starebbero bene a tua madre. Glieli possiamo regalare a Natale.'

La trappola è gettata.

Non potrà che esservi grato per il vostro pensiero gentile e disinteressato.

Se entro due settimane non arriva nessun orecchino per voi, riportatelo sempre davanti ad un'altra gioielleria e vedendo un braccialetto dite:

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

'Come starebbe bene a tua sorella. Dobbiamo proprio regalarlo per il suo compleanno.'

Se entro due settimane non arriva niente per voi ritornate per una terza volta in una gioielleria e fermatevi davanti alla roba per uomo e chiedetegli:

'Cosa ti piacerebbe per il tuo onomastico, un fermacravatta, dei gemelli o un orologio?'

Se entro tre settimane non vi arriva niente, lasciatelo, o è avaro o è totalmente imbecille.

7 - Come sfruttare gli istinti del vostro uomo

Come è possibile sfruttare al meglio gli istinti del vostro uomo e le sue predisposizioni per facilitarvi la vita, in casa e fuori?

In primo luogo è necessario studiare a fondo le sue assurde abitudini, osservare meticolosamente ogni suo piccolo gesto: siccome è ripetitivo e nella maggior parte dei casi risulta alquanto noioso, vi sarà facile 'fotografare' quello che in realtà è, quello che desidera e quello che cerca di nascondervi.

Rammentate sempre che questi esemplari non hanno nessuna coscienza e alla prima occasione sono disponibili a tradire. Se qualcuna non rientra in questa tipologia non è perché sia onesto, ma soltanto non ha il coraggio di affrontare nuovi spazi.

Crocerossina sì, ma santa no!

Prendetevi cura di lui, ma sempre tenendolo a bada conoscendo la sua vera natura. Non vi potrete mai fidare di un simile soggetto perché potrà avere sempre un colpo di testa che proprio di testa non è.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Conoscendolo a fondo, vi sarà facile dirottare i suoi istinti e le sue propensioni per trarne beneficio. Ignorarli significherebbe mettersi a rischio di 'pacchi' non graditi.

Meglio riconoscere il male per poterlo curare!

Gli piace bere? Non costringetelo a non farlo, ma semplicemente fate in modo che lo faccia quando vi fa comodo.

Fateglielo fare quando ci siete voi, e a seconda di come reagisce utilizzate questa cosa a vostro tornaconto. Se gli piace il rum proponete sempre un Pampero, se ama il whisky un Chivas. Farlo bere potrebbe essere un modo per dargli un contentino e quando si addormenterà sulle vostre gambe, adagiatelo dolcemente sul divanetto del locale in cui siete e via a ballare in pista.

Gli piace mangiare? Quando lo volete tenere a bada, preparategli una bella cena pesante, con i suoi piatti preferiti. Si ingozzerà ben bene e diventerà innocuo.

Usate il sistema del condor, in Sud America per acchiappare un condor, uccello vorace come l'uomo, si usa un sistema infallibile. Vicino ad una pozza d'acqua vengono distribuiti pezzi di pecora imbottita con grossi chicchi di sale e pepe. L'animale mangerà voracemente bevendo molta acqua e alla fine non riuscirà più a

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

volare via e si catturerà facilmente. Fate la stessa cosa con lui per tenerlo sul divano di casa, ma non esagerate troppo, perché più ingrassa più si riducono le qualità delle prestazioni.

Se ama dormire buon per voi, avrete più tempo per voi stesse!

A tutti piace 'correre la cavallina', ma voi dovrete fare in modo che lo faccia sul vostro prato.

Da tutto quanto detto è emerso chiaramente che l'uomo è poco più di un protozoo, legato agli istinti primordiali e alla sopravvivenza.

Il pensiero dell'uomo parte dai suoi attributi e poi arriva faticosamente al cervello, il percorso del resto è in salita e la salita dall'inguine alla testa è piuttosto ardua.

Care donne, pensavate di trovare nell'uomo un essere che prima ragiona e poi romanticamente vi porta nell'alcova?

Scordatevelo!!

Non esiste!

L'uomo se prima non è stato nell'alcova non riesce a mettere in atto le sue attività mentali e non pensa che a scaricarsi al suo piacere, solo pochissimi sono egoisti intelligenti che sanno allettare la partner con la giusta atmosfera per avere la ricompensa e questi

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

però difficilmente si trattengono più di una volta.

Per loro come per gli altri in realtà va bene tutto, chi più chi meno basta che producano.



Del resto la natura lo ha fatto per quello: riprodursi.

Non vi illudete neppure per un momento che questo non sia valido per il vostro compagno: non ci sono eccezioni!

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Ci sono varie reazioni, questo sicuramente, ma il concetto è lo stesso: l'assenza dell'atto produce nervosismo, isteria, insicurezza, insoddisfazione e altro ancora a seconda dei caratteri.

Appagare il proprio uomo con il rapporto significa renderlo docile e ubbidiente.

E' strabiliante il risultato che può produrre questo tipo di intervento, ovviamente utilizzato e dosato a proprio uso e consumo: fa il cattivo?

A letto senza cena (si fa per dire). Sei stato bravo? Prendi lo zuccherino (si fa per dire anche in questo caso).

Il potere del sesso nella donna è l'arma più potente.

Bisogna lavorare anche su se stesse.

Pensare di essere irrinunciabili per il vostro uomo vi aiuta anche con gli altri uomini, il che non guasta.

Il sesso inoltre è la discriminante che fa pendere la bilancia dalla vostra parte rispetto a mamme e sorelle di lui: in quel settore siete voi che prevaletate e su questo non si discute!

Attenzione, però!

Mai inflazionare quest'arma, occorre saperne fare un uso accorto e

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

oculato che non significa centellinare le volte, ma semplicemente saperne fare uso appropriato.

Utilizzare questo mezzo per ottenere qualcosa, per cambiare discorso, per calmarlo se è arrabbiato o nervoso.

Ricordatevi di Lisistrata che nell'opera di Aristofane chiama a raccolta parecchie donne Ateniesi e la spartana Lampitò propose uno sciopero del letto per convincere i propri mariti a concludere la guerra nel Peloponneso.

Vedetelo come un modo per dare benessere al vostro uomo che ricambierà con la sua dedizione totale e gratitudine.

Attenzione ancora!

Non fatevi mai capire che gestite quest'arma.

In realtà il pericolo che capisca è veramente minimo visto che non capisce, ma se anche aveste la fortuna/sfortuna di trovare un uomo un pizzico più intelligente, gli conviene talmente tanto questo stato di cose che soprassiederà al fatto, convinto di saper gestire la situazione.

Alla fine dei conti vedrete che ci prenderete gusto e farà stare bene anche voi, sono di carne anche le donne.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Insegnategli cosa fare e come fare e vedrete i risultati.

Anche in questo caso andrà istruito e guidato, ma dopo vi ringrazierà per i risultati ottenuti: tra le varie fissazioni dell'uomo c'è anche l'orgoglio di essere uno che fa 'star bene' la propria donna e se qualche volta ci riesce per davvero ne farà sicuramente un fiore all'occhiello e lo renderà più sicuro di sé.

Sarebbe un grande risultato essere riuscite ad avere un uomo sicuro di se, non se ne trovano nemmeno a supplicare.

So già cosa pensate riguardo il sesso, non sempre vi va, ma c'è un metodo infallibile: se avete incrociato per strada un tronista della inimitabile Maria De Filippi, la donna che ha cambiato la televisione italiana, pensate a lui! Tanto basta spegnere la luce.

Patty Pravo lo diceva più di trentanni fa con 'Pazza idea'!

Se il tuo maschio ha problemi comportamentali

La vita quotidiana ci assale in ogni momento, e molto spesso sadicati e stressati in ufficio, in palestra o al bar, 'quelli a cui gli

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

hanno rubato una costola' portano la loro rabbia dentro le mura domestiche.

La vita quotidiana ci assale in ogni momento, e molto spesso sadicati e stressati in ufficio, in palestra o al bar, 'quelli a cui gli hanno rubato una costola' portano la loro rabbia dentro le mura domestiche.

Non si tratta di un mero sfogo, ma il problema diventa tale quando la compagna diventa il parafulmine della giornata subendo la sua rabbia trasformata in critiche e lamentele.

Per ovviare a tutto ciò, è indispensabile agire su un altro fronte, prendere la situazione di petto e creare un'armonia suo malgrado.

Lui è infuriato perché non avete cucinato quello che aveva in mente senza averlo richiesto? Innanzi tutto non prendetevela, ma scherzarci su con battute, sorridere sempre e cambiare discorso. All'inizio reagirà male, ma col tempo imparerà a non prendersi sul serio e smetterà.

Viviamo in una società che ci consegna tante paure: paura di farvi uscire la sera in compagnia non sua, paura di fallire nel lavoro, paura di essere considerati degli inetti, paura di non essere all'altezza nelle diverse circostanze e soprattutto oggi paura di non

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

essere più giovani. E' il trionfo dei chirurghi estetici..

Questo produce varie reazioni, dalla suddetta rabbia alla depressione. In entrambi i casi la convivenza si fa drammaticamente difficile. Occorrerà quindi rassicurarlo con continue gratificazioni verbali, ma in modo controllato, perché altrimenti si può ottenere l'effetto contrario esaltando troppo il suo ego.

Nello stesso tempo, individuato ciò che lo preoccupa, saperlo utilizzare a vostro vantaggio.

Non gradisce che usciate con le amiche? Fatevi portare al ristorante da lui, così eviterete di cucinare spesso.

Se ha paura di non riuscire nel lavoro, incoraggiatelo se il lavoro che fa è di vostro gradimento, ma se così non fosse, sminuite il suo ruolo per l'attività che non vi piace ed esaltate invece il suo contributo in quel lavoro che più incontra le vostre necessità.

Non sentitevi in colpa per questo, sicuramente il lavoro che voi preferite è quello giusto per il vostro compagno: se voi state bene farete stare bene anche lui e quindi... ricordatevi che voi avete sempre ragione.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Le paure relative alle insicurezze personali, non essere all'altezza in varie situazioni, anche quelle intime, sono un vostro potere. A seconda di quello che dite o fate potete demolire o rendere sicuro un uomo. Dipende dal risultato che volete ottenere.

Se questa cosa riguarda il vostro compagno è meglio non demolire. Un uomo triste e timoroso non è di buona compagnia, senza contare che l'insicuro non si lancia, anzi si trattiene in tutti i suoi atti, buoni o cattivi che siano. Quindi se da un lato fare complimenti per aspetto, prestazioni e intelligenza (l'ordine non è casuale) è molto utile per consolidare il suo io, non permettetegli di farsene un vanto fuori della famiglia, diventerebbe borioso e prepotente.

Uno degli effetti più pesanti dell'insicurezza personale sono la possessività e la gelosia.

Si manifestano in vari modi. Quello più frequente è il desiderio di non condividervi con nessuno. Il maschio tende a chiudervi in casa e a impedire il contatto con le amiche, per voi sono l'unica ancora di salvezza e respiro dalle fatiche domestiche e di compagna. E'

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

come se delimitasse il proprio territorio, ma non pensate che sia un modo per manifestarvi il suo amore: è solo che non sopporterebbe il tradimento come smacco personale, oltraggio alla sua mascolinità.

Oppure ha paura che siate meglio voi di lui, è questo certo uno spiraglio di saggezza, ma può creare seri danni, perché si manifesta con la critica e la persecuzione nei vostri confronti.

Non gli andrà bene niente di quello che fate, dalle piccole alle grandi cose a prescindere. Se poi siete in carriera si manifesterà nel suo peggio. L'ossessione non sarà di perdervi, ma che troviate un altro migliore di lui. Vi metterà quindi i bastoni tra le ruote in tutti i modi rendendovi la vita impossibile. Non vi fate prendere dalla rabbia!!!

Non ne vale la pena e soprattutto è controproducente: vi porterebbe alla separazione e non credo che abbiate voglia di ricominciare tutto d'accapo con un altro uomo, è una faticaccia.

Quindi in tutti questi casi utilizzate le varie tecniche di rabbonimento indicate in questo manuale sotto STRUMENTI, non provate nemmeno a spiegare le vostre ragioni, tanto non le capirà

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

mai.

Fate finta di niente e continuate come se niente fosse, soprattutto nella vostra strada.

Fin da bambino l'animale è ipocondriaco. Ha paura che gli faccia male anche l'aria che respira. Se gli fa male un dito, il dolore si propaga per tutto il corpo ed è sicuramente sintomo di un male incurabile che lo porterà presto alla tomba. Oppure, nei casi meno gravi, che lo ridurrà su una sedia a rotelle.



La prima cosa da fare è andare in farmacia o in una erboristeria e comprare compresse di zucchero rigorosamente di vario colore

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

(blu, giallo, rosso verde ecc.). vi serviranno come una vera panacea per qualsiasi malattia.

Quando gli somministrerete la pasticca dovete dire sorridendo che ve l'ha consigliata un professore che ha parlato alla radio o in TV. Se non vi ricordate il cognome del primario, dite il primo che vi passa per la testa: lui non vede le trasmissioni di medicina.

In alcuni casi è anche sufficiente dire: 'Se stai così male andiamo all'ospedale oppure proponetegli un clistere. Vedrete che ogni male improvvisamente si attenuerà o persino scomparirà.

Oltre ai veri e propri problemi comportamentali, ci sono anche quegli atteggiamenti che non vanno bene a voi, sono abitudini sbagliate.

L'uomo è il vostro e se fa qualcosa che vi dà noia deve cambiare. Non importa se il suo atteggiamento può essere considerato normale, a voi disturba.

Quindi lavorate sul difetto in modo astuto, convertendo la sua abitudine in atto positivo o dimostrandogli che quello che fa è fastidioso.

Lascia le sue cose dove non volete?

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Metteteglielo a posto, ma dove lui non lo può trovare, così sarà costretto a trovare un posto più adatto.

Si dimentica di portare la spazzatura?

Mettetela vicino alla sua borsa da lavoro, così quando l'andrà a prendere vedrà il sacco e come per memoria rimarrà l'odore di spazzatura di cui si sarà impregnata la sua borsa.

Lascia la tavoletta del water alzata?

Chiudete con un lucchetto il coperchio del water e riponete la chiave in un posto molto alto, così dovrà sudarsi l'evacuazione.

8 - Conclusioni

Il quadro emerso da questo scritto delinea una figura maschile ben diversa da quello che ci è stato detto da piccole e soprattutto nelle favole.

Il principe azzurro?

Esiste, basta costruirselo!

E la nostra metà esiste?

Si, è quell'uomo con cui non avete necessità di parlare perché vi legge nel pensiero, è quello che sa esattamente ciò di cui avete bisogno e completa le frasi quando parlate.

E' colui col quale la sintonia è tale che non occorre nemmeno toccarsi per desiderarsi e quando siete insieme c'è un'aura di energia che vi avvolge.

E' colui che vi sa proteggere e che però lascia anche che lo proteggiate.

E' colui che vi vuole vedere crescere e realizzare. Che gioisce nel vedervi risplendere nelle vostre migliori caratteristiche e fa di tutto perché realizziate i vostri sogni e desideri. Vi fa sentire unica e

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

insostituibile. Vi cerca perché la lontananza è insopportabile.

Tutto questo non è un sogno, è vero e può succedere, ma purtroppo non si sa quando ne se capiterà in questa vita. Non a tutti è dato di incontrare l'altra metà della mela e quindi nell'attesa...

usate questo libro!

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Post scriptum

Ricordate infine che Amanda, una volta a settimana secondo la causa pro bono, si concedeva gratuitamente ad un prof. di latino e greco, poco soddisfacente e ripetitivo dal punto di vista pratico, ma di grande cultura che arricchiva la sua anima.

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

Diritti riservati alla

Casa editrice elettronica Liber Iter

Vietata la riproduzione dell'opera in qualsiasi formato, forma
e trasmissione dati, pena a norma di legge a seguito di
registrazione singola ad personam

Pubblicato nel 2011

da

Liber iter

Edizioni elettroniche

ISBN 978-88-96705-69-8

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI



Altre pubblicazioni sul sito

Di simile interesse:

La finestra aperta, Mary Zambelli, <http://www.liberiter.it/?p=20>

A mobile story, Giuseppe Galante, <http://www.liberiter.it/?p=172>

Consigliati:

Stelle d'argilla, Michele Cènnamo <http://www.liberiter.it/?p=1395>

Novità:

CercolavoroaMilano, Chiara Tenca, <http://www.liberiter.it/?p=1383>

Come 'educare' un maschio e VIVERE FELICI

LICENZA D'USO

L'utente che acquista un testo in formato elettronico si impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- 1.** Il contenuto del libro appartiene esclusivamente all'autore e non può quindi essere divulgato né per intero né parzialmente sotto altro nome
- 2.** La copia che viene inviata a chi acquista deve rimanere unica e non può per nessuna ragione né in alcun modo esser riprodotta, duplicata e trasmessa a terzi senza il permesso della casa editrice che ne è proprietaria.
- 3.** E' vietata la divulgazione attraverso copie a stampa
- 4.** La lettura del pdf è consentita solo all'utente intestatario della licenza, che dopo l'acquisto potrà utilizzarlo su non più di tre dispositivi elettronici di lettura di sua proprietà
- 5.** Non è consentito il passaggio del testo elettronico su supporti informatici che appartengano a terzi
- 6.** E' vietata qualsiasi forma di riproduzione (anche attraverso email o fax), la comunicazione al pubblico, la distribuzione, la commercializzazione e ogni altra forma di utilizzazione economica o morale riservata solo al titolare del libro